IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 335. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Venerdì, 5 Dicembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Progetto Sonnino.

Non intendiamo di pronunziare un giudizio definitivo sul progetto dell'on. Sonnino, specialmente diretto a sollevare il Napoletano e le isole dalla depressione economica.

Si tratta di un complesso di proposte, le quali meritano di essere esaminate anch'esse con molta serenità e riflessione, sia per sè stesse, sia nei rispetti del bilancio, giacchè in questa specie di *steeple chase* per sollevare l'umanità sofferente, tanto il Governo quanto l'on. Sonnino non lesinano i milioni, contando assai, e forse troppo, sull'elasticità presente e futura del bilancio.

Prima dunque di pronunziare giudizi definitivi sarà bene fare un po' di conti di cassa: sapere, cioè, quale sia in realtà la situazione finanziaria odierna e quella presumibile dei prossimi esercizi, per il che s'attende l'esposizione finanziaria dell'on. Ministro del Tesoro, il quale non si trova momentaneamente, come molti altri mortali, nella pienezza dei mezzi vocali.

Faremo quindi semplicemente un po' di cronaca sullo svolgimento dato dall'on. Sonnino al suo progetto e sull'accoglienza della Camera.

Siccome il progetto da lui concretato era, nelle disposizioni sostanziali, generalmente noto e per conseguenza era stato discusso nella stampa, così l'on. Sonnino più che illustrare la efficacia dei vari provvedimenti, si propose di confutare le obiezioni e le critiche mossegli, non trascurando qualche raffronto coi risultati derivanti da taluni degli sgravi ministeriali, rivolti allo stesso fine.

Fu detto che il progetto Sonnino favoriva le classi ricche, ossia i maggiori proprietari e l'on. Sonnino ha tenuto a dimostrare che non è vero, giacchè dalle sue proposte trae vantaggio tutta la proprietà grande e piccola, e questa in misura relativamente più sensibile, perchè si sottrae agli oneri del contratto agrario, che non tocca il piccolo agricoltore, che lavora da sè il proprio terreno.

Fu detto che la riduzione a metà dell'imposta fondiaria assumeva carattere regionale e stabiliva nel Regno un duplice sistema per lo stesso tributo. L'on. Sonnino giustificò la sua proposta, dimostrando che in fondo quell'abbuono d'imposta pel Napoletano e per le isole non era che un'anticipazione dei benefizi del nuovo catasto, di cui godono 14 provincie del Nord e del Centro e che godranno fra pochi anni anche le altre.

Per le quote minime l'on. Sonnino raffrontò le sue proposte a quelle del progetto del Governo dimostrando che se il vantaggio delle proposte del Governo è maggiore per le quote inferiori a 4 lire, diventa minore per quelle superiori alle 4 e nullo per quelle oltre le 10 lire.

Questi furono i punti salienti del discorso Sonnino, il quale dell'enfiteusi, del credito agrario e delle minori proposte trattò con rapida sintesi, mentre quello del credito fondiario, nei rispetti del Banco di Napoli, meritava forse maggior luce, essendo stato vivamente attaccato dall'on. Balenzano.

L'on. Carcano, rispondendo in nome del Governo, non recò, a dir vero, argomenti molto stringenti, tranne l'osservazione che le quote minime sotto le 4 lire rappresentano quattro quinti di quelle da sgravare, ciò che, per noi, è la prova più evidente che il sollievo sarà insensibile, mentre i milioni che perde la finanza si sentiranno anche troppo.

In conclusione, il risultato più soddisfacente della breve discussione di ieri fu che la Camera accorse molto numerosa al discorso Sonnino, e lo ascoltò con grande deferenza e che la concorde deliberazione di rinviare il progetto alla stessa Commissione, che esamina quello del Governo prova come la Camera senza fare questioni di partito o di regione, desidera di essere ampiamente illuminata prima di pronunziarsi.

Questa almeno è l'impressione che ci è rimasta dell'accoglienza fatta dall'assemblea al discorso dell'on. Sonnino e alla risposta del Governo.

Politica e Diplomazia

Berlino, 4, ore 12.30 — L'ambasciatore tedesco a Roma conte Wedel è stato chiamato a Berlino ove giungerà verso Natale e di qui andrà verso la fine del corr. ad occupare il nuovo posto a Vienna.

L'imperatore Francesco Giuseppe riceverà l'ex-ambasciatore a Vienna principe di Eulenburg, la settimana ventura in udienza di congedo.

(S) **Port-Said,** 4. L'incrociatore *Good Hope*, con a bordo il ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, è arrivato.

Chamberlain è partito subito pel Cairo.

(S) **Madrid,** 4. — Oggi è stato qui tradotto l'anarchico Pulgar, il quale fu arrestato martedì ad Orense.

La polizia ritiene che egli sia spagnuolo; ha ventidue anni ed è sufficientemente istruito; nulla rivela uno squilibrio delle sue facoltà mentali. La polizia ricerca alcuni anarchici che ebbero relazioni con Pulgar.

(S) **Slawentzitz**, 4 — L'imperatore fu colpito a Gross-Strelitz da una leggiera infiammazione all'occhio sinistro, sicchè egli non ha potuto prendere parte oggi alle caccie ed è rimasto al Castello ove è ospite del Duca di Hohenlohe-Oehringen.

L'imperatore ritornerà domani sera al Nuovo Palazzo di Potsdam.

La crisi in Grecia

(S) **Atene**, 4 — Delyannis è stato invitato dal Re a recarsi al palazzo reale.

Vi furono dimostrazioni a favore di Delyannis e contro i theotokisti. Avvenne qualche disordine. Pattuglie percorrono le strade.

(S) **Atene**, 4 — Il Re Giorgio ha incaricato Delyannis di comporre il nuovo gabinetto.

Delyannis alla sua uscita dal Palazzo Reale fu acclamato dalla folla. Si fanno i nomi del generale Smolenski, di Skouzese di Mauromichalis come probabili ministri.

Nel Chilì.

Santiago (Chilì), 4 — La vendita pubblica dei terreni demaniali nel territorio di Magellano, annunziata per il 26 corr., è stata aggiornata al 26 marzo 1903.

I terreni sono ottimi per l'allevamento del bestiame e per la coltivazione. Se ne venderà successivamente in lotti un milione di ettari.

(La provincia di Magellano è un estesissimo territorio all'estremità meridionale del Chilì, posto fra i gradi 47 e 52 di latitudine Sud. La sua superficie è di 195 mila chm. quadrati e la popolazione è di soli 5170 abitanti, nella proporzione cioè di due abitanti per ogni cento chilometri quadrati!)

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 4. — *Reichstag*. — Durante un vivo tumulto sulla questione di regolamento, il vice-pres., conte di Stolberg, dopo aver richiamato tre volte all'ordine il socialista Singer, il quale non vuol lasciar libera la scaletta che conduce alla tribuna, gli applica l'esclusione dalla seduta. Singer si rifiuta e continua a rimanere sulla scaletta.

Stolberg sospende la seduta per mezz'ora.

I rumori nell'aula durante quest'incidente furono così violenti che nè il vice-presidente, nè Spahn, che parlava dalla tribuna, poterono far comprendere le loro parole.

— Ripresa la seduta, Singer ritorna al suo posto.

In seguito a spiegazioni tra Bebel, socialista, ed il vice-presidente, risulta che il tumulto provocato da Singer fu causato dal fatto che egli chiedeva la facoltà di parlare.

Stolberg dichiara però che l'esclusione di Singer dalla seduta è giustificata e deplora quindi la sua presenza nell'aula, quantunque egli non abbia oggi diritto di assistere alla seduta. *(Vive approvazioni della maggioranza).*

Dopo lunga discussione, in cui vari oratori chiedono se i socialisti possono pretendere al diritto di provocare tumulti, Gothein riferisce su varie voci della nuova tariffa.

— La relazione di Gothein dura un'ora e tre quarti. L'aula è quasi vuota.

Vengono respinte le mozioni presentate dai deputati ostruzionisti e poi la seduta viene sospesa dalle 5 alle 7 pom.

La seduta è ripresa alle 7.30 pom. I socialisti continuano a far ostruzione. Su domanda del Presidente il *Reichstag* delibera di togliere la parola al socialista Wurm il quale, sebbene ripetutamente chiamato all'ordine, invece di parlare sulla voce della tariffa: *materie prime minerali* parla dei vantaggi dell'illuminazione coll'idrogeno invece del gaz comune.

Sorge allora una vivace discussione fra il vice-presidente Stolberg ed il socialista Stadthagen il quale rimprovera Stolberg di abusare della maggioranza.

Si approva poscia con 216 voti contro 72 la mozione Spahn di passare all'ordine del giorno respingendo le domande dei socialisti di rinviare alcune voci della tariffa alla Commissione.

Gothein si lagna dell'inesatta pubblicazione ufficiale del suo discorso di ieri in seguito alla stanchezza degli stenografi.

Il vicepresidente Busing risponde essere stati assunti in servizio alcuni stenografi ausiliarii.

Il liberale Heyl dice che le continue interruzioni della sinistra impediscono agli stenografi di lavorare bene.

Stadhagen accusa la Destra di aver gridato: Insolente ebreo.

La discussione continua in modo tumultuoso.

Destra e Sinistra si accusano reciprocamente di impedire agli stenografi di lavorare.

Bebel è ripetutamente chiamato all'ordine.

Infine Kardorff può riferire sulle voci 245 fino alla 262.

La seduta è tolta alle 11,30 pom.

Francia.

(S) **Parigi,** 4. — *Camera dei Deputati.* — Si approva la Convenzione monetaria 15 novembre 1902 conclusa fra la Francia, l'Italia, il Belgio, la Grecia e la Svizzera, malgrado dichiarazioni contrarie di Massabuau, il quale afferma che la Convenzione è troppo favorevole alla Svizzera.

Si intraprende indi la discussione della Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Alcuni deputati per tutelare gl'interessi dei viticultori del Mezzogiorno chiedono il rinvio della discussione. Essi criticano la riduzione del dazio interno sugli zuccheri ed esprimono il timore che questa riduzione favorisca lo zuccheraggio dei vini.

Il Governo si oppone al rinvio della discussione.

La Camera respinge il rinvio con 354 voti contro 216.

— Prima di discutere la Convenzione di Bruxelles, si esamina la questione della riduzione del dazio interno sugli zuccheri.

Malgrado l'opposizione dei viticoltori, si riduce tale dazio a 25 franchi, conformemente al parere del Governo.

Il dazio doganale è fissato a 6 franchi per quintale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(S) **Parigi.** 4. — *Senato.* — Si approva il progetto per la riorganizzazione dei servizi postali colla Corsica, mediante una sovvenzione annua di 550,000 franchi.

Il progetto era stato precedentemente approvato dalla Camera.

Fra i servizi previsti vi sono tre viaggi per settimana fra Bastia e Livorno.

Gran Brettagna

(S) **Londra,** 4. — *Camera dei Comuni* — Il progetto di legge sull'istruzione pubblica è approvato in terza lettura, con 286 voti favorevoli e 134 contrari.

La seduta è tolta.

Trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Vienna, 4, ore 6,20. — Il *Fremdenblatt*, che esprime le opinioni prevalenti nelle sfere governative, scrive che in nessun caso sarebbe opportuno denunziare il trattato coll'Italia prima del 31 dicembre, poichè in questo frattempo si potrà avere un'idea chiara della procedura, che intende seguire la Germania, ciò che è molto importante per il trattato dell'Austria coll'Italia, sul quale eserciterà senza dubbio molta influenza la decisione che prenderà la Germania, o di denunziare i trattati adesso, o lasciare che siano prolungati per un anno.

Anche il trattato colla Russia può esercitare un'influenza nelle decisioni di Berlino e Vienna.

Non è escluso però che anche dopo la denunzia e l'inizio di nuovi negoziati possa manifestarsi il desiderio di concordare uno stato provvisorio.

Il corr. da Roma della *N. F. Presse* telegrafa che la denunzia, se avverrà, non sarà considerata dal Governo italiano come un pericolo sullo sviluppo ulteriore dei rapporti commerciali tra i due paesi e che l'on. Prinetti è convinto che i due Stati troveranno una via d'accordo nell'equità, su cui è basato l'attuale trattato.

Soggiunge che se anche l'Austria si crederà forzata a denunziarlo, il Governo italiano rimarrà convinto delle disposizioni concilianti del Gabinetto di Vienna e che la maggioranza dei deputati condivide questa opinione.

Che il Governo rimanga convinto delle buone disposizioni di Vienna si comprende, anche perchè ha sempre considerato molto facile, anche troppo, la rinnovazione: in quanto alla maggioranza, ed anche alla minoranza, della Camera non si può affermare che prevalga un'opinione piuttostochè un'altra.

Siccome nessuna denunzia di trattati parte dall'Italia, è naturale che si resti in aspettativa di quel che faranno gli altri per regolarci.

Neppure noi dubitiamo delle buone disposizioni di Vienna, se anche non possiamo dire altrettanto per quelle di Budapest: ma bisogna tener conto ai tempi che corrono e in queste faccende che molti e vivi gl'interessi premono sui Parlamenti, i quali a loro volta premono sui Governi: diguisachè è sempre bene non abbandonarsi ad un ottimismo, che potrebbe riuscire pericoloso.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1902-903 confrontate con quelle dell'esercizio 1901-902.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto novembre 1902-903	Risultati a tutto novembre 1901-902	Differenze
Tasse sugli affari	80,138,168	83,517,752	—3,379,584
Imp. fondi rustici	34,098,477	34,043,071	+ 55,406
Imposta fabbricati	30,349,916	30,197,084	+ 152,832
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	75,742,737	73,579,137	+2,163,600
Tasse di fabbricaz.	79,485,473	69,085,784	+10399689
Dogane, diritti mar.	110,817,740	100,431,339	+10386401
Dazi int. consumo	32,647,203	32,780,942	— 133,739
Tabacchi	86,889,477	85,195,027	+1,694,450
Sali	30,564,090	31,097,775	— 533,685
Lotto, tasse tomb.	28,860,606	26,767,640	+2,092,966
Totale	589,593,887	566,695,551	+22898336

Fisco e amnistia

Decisamente in materia d'ingegnosità fiscali, noi siamo il primo popolo del mondo.

Quando per la nascita della Principessa Jolanda fu concessa l'amnistia, sorse il dubbio se il condono dovesse comprendere anche le spese processuali.

Con circ. 7 giugno 1901 fu comunicato a tutti gli uffici interessati che il Ministero di G. e Giustizia e quello delle finanze avevano d'accordo stabilito che si dovessero comprendere le *spese processuali*, anche quando le pene principali cui si riferiscono, fossero state espiate o pagate dai condannati.

E ciò, com'è intuitivo, perchè coloro che furono solleciti ad assoggettarsi ai doveri loro imposti dalla giustizia, potessero partecipare alla sovrana elargizione, almeno in qualche cosa.

Da siffatta disposizione logica e rispondente all'alto concetto di un'amnistia, dovrebbe dedursi che in tema di spese processuali non si possano fare eccezioni, poichè l'Erario dello Stato, anche riguardato come terzo pei suoi diritti nonostante l'amnistia, ha con elevato criterio rinunziato ad ogni pretesa.

Or bene, contro questa massima sancita dai ministri competenti con la circolare del 1901, per l'attuale amnistia alcuni Uffici di finanza hanno impartito alle Cancellerie giudiziarie altri ordini, e cioè che le spese di bollo incontrate pei processi e pignoramenti eseguiti nelle spese processuali, siano escluse dalla amnistia, quasichè queste spese accessorie non fossero una conseguenza delle principali.

Casuistica più meschina non si potrebbe immaginare. Ed è tanto meschina che noi ci rifiutiamo assolutamente di supporre che possa aver avuto il consenso degli on. Carcano e Cocco-Ortu, i quali diedero nel 1901 quella interpretazione liberale ed umana, che abbiamo citata.

Se l'Erario fu largo nel rinunziare alle *spese in genere*, come si può giustificare l'odierna cavillosità fiscale degli uffici finanziari?

A che si riduce l'amnistia per coloro che condannati ad una lira per la contravvenzione dovrebbero pagare 13 o 14 lire per spese di precetto, pignoramento, ecc.?

Crediamo che basti aver enunciata la cosa, sicuri che l'on. Carcano, nella sua equità, anche senza consultare il suo collega Guardasigilli, provvederà per evitare che l'amnistia, nei casi citati, i quali dopo tutto riflettono povera gente, non diventi addirittura una ironia!

ECONOMIA E STATISTICA.

La navigazione in Italia 1901.

Con insolito ritardo riceviamo questa volta la statistica completa del movimento marittimo nei porti del Regno durante il 1901, di cui pubblichiamo subito i dati principali nel seguente prospetto riassuntivo:

Navi arrivate e partite.

Navi a vapore.

Bandiera nazionale	*1900*	*1901*	*Differenza*
N. navi	56,284	54,017	— 2,267
Tonn. di stazza	32,920,945	33,918,460	+ 997,515
Merci sbarcate o imbarcate tonn.	4,816,174	4,698,550	— 117,624
Viaggiatori id.	802,461	910,914	+ 108,453
Bandiere estere			
N. navi	18,196	18,849	+ 653
Tonn. di stazza	21,467,528	23,193,607	+ 1,726,079
Merci imbarcate o sbarcate tonn.	12,486,787	13,073,226	+ 586,439
Viaggiatori id.	1,062,203	1,204,226	+ 142,023

Velieri.

Bandiera italiana	*1900*	*1901*	*Differenza*
Numero navi	129,708	123,309	— 6,399
Tonn. di stazza	5,551,954	5,297,811	— 254,143
Merce sbarcata o imbarcata tonn.	4,186,723	3,928,760	— 257,963
Bandiere estere			
Numero navi	2,852	2,482	— 370
Tonn. di stazza	315,357	270,251	— 45,106
Merce imbarcata o sbarcata tonn.	224,505	195,658	— 28,847

Da questi dati risulta che nel 1901 è diminuito il numero dei piroscafi con bandiera italiana, ma ne è aumentato il tonnellaggio;

che accrebbero il numero e il tonnellaggio dei piroscafi esteri;

che è diminuito il tonnellaggio delle merci sotto bandiera italiana ed è cresciuto quello trasportato sotto bandiera estera;

che è aumentato il numero dei viaggiatori tanto portati da navi italiane che estere.

Quanto ai velieri, pur cercando di resistere, continua la diminuzione sia nel numero che nella stazzatura e nella quantità di merce trasportata.

Commercio dell'Italia cogli Stati Uniti.

(S) **New-York,** 4. — La Camera di Commercio Italiana in New-York comunica i seguenti dati sul commercio tra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, nell'ottobre scorso è ammontata a dollari 2,820,501, mentre nello stesso mese 1901 fu di dollari 2,569,919.

La seta greggia e seterie figura per 1,331,700 dollari, contro 1,207,231 nell'ottobre 1901.

I latticini italiani per dollari 115,111, mentre nell'ottobre 1901 diedero 100,093 dollari.

L'importazione di agrumi italiani ammontò a dollari 30,915, mentre nell'ottobre 1901 non fu che di 23,301 dollari.

Il valore dei vini italiani fu di dollari 35,230, mentre nell'ottobre 1901 fu di doll. 32,500.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante l'ottobre, figura in dollari 5,073,400 (?), mentre nello stesso mese del 1901 sarebbe stata di dollari 3,350,467.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

4 dicembre - Pres. **Saracco** *- Ore 14.30.*

Il nuovo senatore **Facheris** presta giuramento.

Modificazioni alla legge forestale.

Si riprende la discussione generale.

Riberi giustifica alcuni suoi emendamenti, secondo i quali sono sottoposti al vincolo forestale i tereni cespugliati, i terreni nudi saldi ed i boschi comunque situati, i quali potrebbero, qualora venissero dissodati o diboscati, produrre scoscendimenti, smottamenti, interramenti, frane, valanghe: disordinare il corso delle acque o danneggiare le condizioni igieniche locali.

Egli vorrebbe che in questi terreni fosse vietato ogni dissodamento e diboscamento.

All'art. 4, poi, vorrebbe fosse sostituita la seguente dizione:

Su domanda degli interessati il Comitato forestale, quando siano assenzienti il prefetto, l'ispettore forestale e l'ingegnere capo del Genio Civile della provincia, potrà autorizzare la coltura nelle parti pianeggianti ed esenti da pericoli, ovvero che siano eseguite e mantenute costantemente quelle opere di sostegno del terreno o di conduzione delle acque, che si riterranno necessarie ad impedire scoscendimenti o disordini nel corso delle acque.

Vorrebbe fosse vietato per regola il pascolo delle capre nei boschi di recente piantagione.

Vorrebbe finalmente che la Provincia o le provincie sottostanti potessero essere obbligate a contribuire nelle spese che occorressero per la conservazione dei boschi e pel pagamento delle indennità.

Con queste modificazioni voterà con entusiasmo questa legge che è di tanta importanza per l'avvenire economico d'Italia (approvazioni).

Sormani-Moretti, come senatore, come Presidente della *Pro Montibus*, e per l'interesse che ha sempre portato alla silvicultura, applaude di gran cuore alla presentazione di questa legge; la quale tra gli altri benefici effetti enumerati ieri dal sen. Cavasola, avrà quello di procurare in maggior copia alle industrie, il carbone bianco, assicurando la durata e la continuità delle forze idrauliche.

Il rimboschimento gioverà anche per la produzione del legname che oggi dobbiamo, in gran parte, procacciarci all'estero.

Gioverà a diminuire il propagarsi dei vigneti che oramai danno una sovrabbondanza eccessiva di prodotto.

Però bisognerà che la legge sia fatta osservare, e non si continui come colla legge antica inosservata e violata da tutti, compreso il Governo, pei boschi demaniali.

Vorrebbe che tutti i boschi fossero vincolati, salvo a svincolarli caso per caso quando se ne riconosca il nessun danno.

Voterà col massimo piacere questa legge.

Cefaly ritiene questo disegno di legge di somma importanza, perchè dalla conservazione dei boschi dipende la salute del paese.

Si lagna però del personale forestale che lascia molto a desiderare e consiglia alcune riforme per migliorarlo e renderne più efficaci l'opera e la sorveglianza.

Richiama specialmente l'attenzione sulle condizioni in cui si trovano le foreste della Calabria.

Frola (rel.) Si compiace dell'unanime accordo degli oratori nell'approvare ed applaudire al concetto informatore della legge: ciò agevola il suo compito.

Ricorda i precedenti della legge, e dato lode al Ministro d'agricoltura per avere affrontato coraggiosamente il problema forestale, spiega e rende ragione del controprogetto dell'Ufficio Centrale, inteso ad introdurre temperamenti nel progetto ministeriale, del quale si mantenne integro il principio fondamentale.

Risponde alle obbiezioni sollevate dai vari oratori e si riserva di pronunziarsi sui singoli emendamenti presentati quando si discuteranno gli articoli.

Il seguito è rinviato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 dic. — Pres. **Biancheri** *– Ore 14*

Progetti d'iniziativa parlamentare

Ceriana-Maineri dà lettura di due proposte di legge degli on. Ciccotti, Verazzani, Majno ed altri sul reclutamento e sull'ordinamento dell'esercito.

Ferrovia-Bologna-Brindisi

Niccolini (lavori pubblici) agli on. Gattorno, Valeri e Barilari che interrogano sugli intendimenti del Governo per il raddoppiamento del binario sulla linea Bologna-Brindisi, risponde che mancano i fondi per porre mano ai lavori.

Riconosce l'importanza dell'opera e spera che la Cassa per gli aumenti patrimoniali possa presto provvedere alla sua esecuzione.

Gattorno prende atto e confida che il Min. vorrà seriamente occuparsi di un interesse di prim'ordine.

Valeri aggiunge che il passaggio della Valigia delle Indie per la Brindisi-Bologna costituisce un interesse di tale importanza che dovrebbe richiamare l'attenzione del Governo.

Niccolini (lavori pubblici) ha riconosciuto tutta l'importanza del raddoppiamento del binario; ma di fronte alla mancanza di fondi non gli è possibile prendere impegni.

Impiegati del R. Ispettorato ferroviario.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Di Stefano, che desidera sapere se saranno sistemate le condizioni degli impiegati straordinari licenziati, dipendenti dal Regio Ispettorato generale delle strade ferrate, dice avere il Ministero fatto del suo meglio per provvedere a questi impiegati.

Parecchi furono già collocati o in posti stabili o con funzioni straordinarie nel servizio delle bonifiche od altri servizi.

Ma molti di essi per l'avanzata età non potranno essere destinati ad incarichi faticosi e pericolosi alla loro salute.

In ogni modo il Ministero non mancherà di pensare a cotesti benemeriti funzionari che già ebbero a rendere tanti utili servizi allo Stato.

Di Stefano ringrazia delle spiegazioni e delle promesse.

I danni dell'alluvione a Modica.

Niccolini (lavori pubblici) agli on. Gesualdo Libertini e Rizzone, che domandano le ragioni dell'inqualificabile ritardo nello sgombro delle macerie e nella riparazione dei danni causati a Modica dalla terribile alluvione del settembre ultimo, risponde che l'interrogazione deve muovere da un equivoco.

Il rappresentante di Modica può testimoniare dell'affettuosa premura posta dal Governo e dai suoi dipendenti nel riparare i danni delle ultime alluvioni, per quanto spettava allo Stato. Ma vi sono altre opere di spettanza del Comune e della Provincia a proposito delle quali confida nell'azione energica dell'uno e dell'altra.

Non può accettare quindi la censura dell'on. Gesualdo Libertini.

Libertini Gesualdo ha presentato la sua interrogazione sollecitato da memoriali di privati e articoli di giornali locali, che dimostrano che i lamenti sono fondati.

In ogni modo le opere delle quali ha parlato l'on. sotto-segretario di Stato sono di poca importanza.

Rizzone loda gli intendimenti del Ministero che ringrazia, deplora l'inerzia del Genio civile. Dimostra la necessità della sistemazione dei torrenti, alla quale non sono sufficienti i bilanci comunali. Quando verrà in discussione il bilancio dei lavori pubblici invocherà nuovi fondi e provvedimenti efficaci.

Materiale ferroviario.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Sorani, che lamenta il materiale ferroviario impiegato sulle linee Maremmana e Siena-Empoli, dice che il Ministero non ha mancato di trasmettere alla Società le diverse lagnanze pervenute; ma esistono ostacoli indipendenti dalla Società stessa, che sono causa degli inconvenienti lamentati.

Sorani ringrazia, confidando nella solerzia del Governo.

Le petizioni.

Mezzanotte presenta un elenco di petizioni sulle quali la Giunta è pronta a riferire.

Domanda a procedere contro l'on. Morgari.

Presidente mette a partito la proposta della Commissione, che non si conceda l'autorizzazione di procedere contro l'on. Morgari.

(Dopo prova e controprova la proposta è approvata per pochissimi voti, essendosi astenuti numerosi deputati, specialmente al centro.

Provvedimenti per le prov. meridionali e le isole.

Sonnino Sidney (segni di attenzione) si limiterà a rilevare alcune obbiezioni alle quali ha dato luogo, essendo nota la sua proposta.

Si è affermato che la riduzione dell'imposta fondiaria costituirebbe un premio ai grandi proprietarii neghittosi e ribelli alle trasformazioni agricole; ma l'oratore osserva che essa riuscirà invece realmente vantaggiosa a quelli che introdussero miglioramenti nelle colture; giacchè questi sarebbero assai più degli altri aggravati dalla nuova catastazione.

Ritiene che sarebbe vano attendersi un miglioramento dell'agricoltura del Mezzogiorno dall'espropriazione dei beni, perchè non si troverebbero compratori da ciò la necessità di un provvedimento che venga in aiuto dei proprietari più laboriosi.

Non si tratta, dice, di regalar nulla, come non si regala nulla quando si accordano esenzioni o riduzioni d'imposte ai terreni colpiti da infortunii. E la proprietà nel Mezzogiorno è appunto vittima di un infortunio generale e permanente. (Approvazioni).

D'altronde il beneficio ricadrà indubbiamente a favore dei lavoratori della terra per gli oneri, che s'impongono ai proprietari; oneri che si trasformeranno a loro volta in un beneficio dei terreni coltivati.

In ordine alle quote minime, gli abbuoni, che accorderebbe la sua proposta, sarebbero complessivamente superiori a quelli consentiti dal disegno di legge del Governo, il quale inoltre produrrebbe un aggravamento della sovrimposta provinciale ed escluderebbe ingiustamente dal beneficio la provincia di Napoli (bravo), come ne esclude molte altre, che hanno avuto l'acceleramento catastale.

In sostanza nota che la sua proposta di riduzione dell'imposta fondiaria corrisponde ad una anticipata doverosa applicazione alle Provincie meridionali dell'aliquota stabilita dalla legge sulla perequazione fondiaria, perequazione che l'acceleramento del catasto nelle altre Provincie ha necessariamente ritardato. (Approvazioni).

Ad ogni modo, fosse anche un favore, esclama l'oratore, può dirsi ingiusto un trattamento di preferenza che un padre fa temporaneamente ad un figlio ammalato? (Approvazioni).

Passando alla sistemazione del credito fondiario, non crede che alcuno possa disconoscerne la urgente necessità e il beneficio che conseguirebbe dall'accoglimento delle sue proposte senza pregiudicare le condizioni delle Banche.

Con ciò non pretende di risolvere tutte le questioni, come quelle del debito ipotecario, ma è convinto che, migliorando le condizioni economiche del Mezzogiorno, si agevolerebbe la risoluzione anche di quelle questioni alle quali la sua proposta non provvede.

Quanto alla parte del suo disegno di legge che si riferisce all'enfiteusi, osserva che essa mira a togliere di mezzo la causa principale della soverchia, eccessiva suddivisione della terra, da cui l'agricoltura ha avuto gravissimo danno.

I contratti agrarii, serviranno a fare intervenire il possessore del suolo come intermediario fra il capitale e il lavoratore; in maniera che questo possa liberarsi dall'usura, e usufruire del credito agrario ad eque condizioni: mentre il disegno di legge del Governo non disciplina la materia che là dove già sia regolata dalla consuetudine.

Conclude rilevando che quando pure le sue proposte per il Mezzogiorno possano parere di legislazione speciale, molti altri precedenti si hanno di legislazione speciale di cui profittarono altre Provincie. Se è vera l'urgenza di riparare alle gravi condizioni delle Provincie meridionali, nobile e giusta, al di fuori di ogni considerazione politica, sarà la solidarietà delle altre regioni, e sarà insieme atto di savia finanza e di rafforzamento della unità nazionale. (Vive approvazioni — Applausi a destra e al centro).

Carcano (finanze) non è oggi il momento di discutere in merito nè le proposte dell'on. Sonnino, nè quelle del Governo. Solamente dirà che il Governo considera la questione meridionale come un problema complesso che può essere risoluto non con una legge di imposta, ma con tutta una serie di provvedimenti d'indole economica e d'indole sociale.

Aggiunge, in linea di fatto, che per le quote minime saranno sgravati circa quattro milioni di contribuenti, ossia quattro quinti delle partite, con l'avanzo totale per più di due milioni di quote; e che le provincie a catasto accelerato hanno preso in prestito le somme necessarie per anticipare quelle operazioni (Commenti — Ilarità) non perchè più ricche, ma perchè più aggravate delle altre; e che ora si propone di accelerare le operazioni catastali in tutte le provincie, permettendone la attivazione anche per circondari.

I progetti del Governo favoriscono in proporzione prevalente le provincie meridionali, e sono a buon punto le trattative cogli Istituti di credito per la sistemazione del debito fondiario.

Conchiude accettando per cortese consuetudine la presa in considerazione del progetto e l'invio alla Commissione che esamina i provvedimenti del Governo e scagionando il Gabinetto di poco affetto per il Mezzogiorno e per la sua prosperità, che è prosperità della patria tutta. (Approvazioni, applausi a sinistra).

Sonnino rettifica brevemente alcune affermazioni dell'on. ministro e per dimostrare alla Camera che il suo progetto non nasconde secondi fini ne consente lo invio alla Commissione nominata dagli uffici per riferire sui provvedimenti del Governo. (Sta bene).

Municipalizzazione dei servizi pubblici.

Majorana (relatore) dà ragione della nuova redazione dell'articolo 25, concordata dalla Commissione, che è la seguente:

Art. 25. I Comuni possono valersi delle facoltà consentite dall'articolo 1 pei servizi che siano già affidati all'industria privata quando dall'effettivo cominciamento dell'esercizio sia trascorso un terzo della durata complessiva del tempo per cui la concessione fu fatta. Tuttavia i Comuni hanno sempre diritto al riscatto quando sieno passati 20 anni dall'effettivo cominciamento dell'esercizio; ma in ogni caso non possono esercitarlo prima che ne siano passati dieci.

Qualora i Comuni non facciano uso delle facoltà di riscatto nelle epoche sopra determinate, non possono valersene se non trascorso un quinquennio, e così in seguito di cinque in cinque anni.

Il riscatto deve essere sempre preceduto dal preavviso di un anno.

Quando i Comuni procedono al riscatto, debbono pagare ai concessionari un'equa indennità nella quale si tenga conto dei seguenti termini:

a) valore industriale dell'impianto e del relativo materiale mobile ed immobile, dedotto l'ammortamento, da calcolarsi in ragione del tempo trascorso dall'effettivo cominciamento dell'esercizio e considerate le clausole che nel contratto di concessione siano contenute circa la proprietà di detto materiale, allo spirare della concessione medesima;

b) importo delle tasse proporzionali di registro anticipate dai concessionari e premi eventualmente pagati ai Comuni concedenti, dedotto l'ammortamento come sopra;

c) profitto che al concessionario viene a mancare a causa del riscatto e che si valuta al valore attuale che avrebbero, nel giorno del riscatto stesso, al saggio dell'interesse legale, tante annualità eguali alla media dei profitti industriali dell'ultimo quinquennio quanti sono gli anni pei quali dovrebbe ancora durare la concessione, purchè un tale numero di anni non superi mai quello di venti,

L'importo di tali annualità si calcola sulla media dei redditi netti accertati ai fini dell'imposta di ricchezza mobile dell'ultimo quinquennio, tolti dal medesimo l'anno di maggiore e di minore profitto e depurato dell'interesse del capitale, rappresentato da ciò che si corrisponde al concessionario per i titoli di cui alle lettere a) e b) di questo articolo.

L'ammontare dell'indennità può essere determinato d'accordo fra le parti, con l'approvazione della Giunta prov. amministrativa e della Commissione Reale.

In mancanza dell'accordo decide in primo grado, con decisione motivata, un collegio arbitrale composto di tre arbitri, di cui uno è nominato dal Consiglio comunale, uno dal concessionario ed uno dal presidente del tribunale nella cui giurisdizione è posto il Comune.

Avverso la decisione di tale collegio, così il Comune come il concessionario possono appellarsi ad un altro collegio di tre arbitri, i quali saranno nominati dal primo Presidente della Corte d'appello e decideranno come amichevoli compositori.

I Comuni che esercitano la facoltà del riscatto, debbono sostituirsi, nei contratti attivi e passivi del concessionario, in corso coi terzi, per l'esercizio dell'industria o del servizio, e col personale addetto al servizio stesso, purchè i contratti siano stati stipulati ed il personale sia stato assunto prima del preavviso di cui al terzo alinea del presente articolo. Tuttavia degli oneri derivanti dai detti contratti sarà tenuto conto nella determinazione dell'indennità di riscatto.

Le disposizioni di quest'articolo, salvo ciò che si riferisce ai termini del riscatto, non sono applicabili quando le condizioni del riscatto medesimo o della revoca della concessione sieno stabilite da contratto, purchè stipulato sei mesi prima della promulgazione della presente legge.

Giolitti (interno). Accetta l'articolo della Commissione e respinge tutti gli emendamenti presentati, che, se accettati, renderebbero impossibile qualunque futura iniziativa privata, ed attenterebbero alla proprietà privata. Forse tra qualche secolo potranno essere accolti i principii, che questi emendamenti traducono; oggi no. (Bravo!)

Pozzo Marco. In principio potrebbe accettare le nuove disposizioni, ma espone alcuni dubbi ed attende dalla Commissione chiarimenti, che li dissipino prima di dare voto favorevole all'articolo.

Giolitti (interni). L'on. Pozzo ha ecceduto in senso opposto, cioè renderebbe impossibile il riscatto, se la teoria da lui esposta in materia di concessioni dovesse essere accolta.

Dimostra che i principii del diritto privato non si possono applicare in questo caso, trattandosi di contratti, che si riferiscono al diritto pubblico.

Conchiude esprimendo la fiducia che l'on. Pozzo ritirerà il suo emendamento.

Pozzo ritira.

Luzzatto R. La nuova dizione dell'articolo è peggiore dell'articolo primitivo. Epperciò mantiene il suo emendamento, che soltanto si acconcierebbe a ritirare, se la Commissione, a sua volta, si acconciasse a fare una terza edizione dell'articolo.

Si meraviglia dell'interesse che la Commissione mostra per la fede dei contratti, dopo che a cotesta fede furono fatti continui strappi dalle leggi che abbiamo votato. Perchè tanto scrupolo soltanto oggi, che sono in giuoco gl'interessi degl' industriali?

Vuole che si dichiari il punto di partenza della concessione per determinare il periodo d'esercizio necessario al riscatto; si elimini la parola industriale nel comma relativo al valore dell'impianto; si determini il numero delle annualità che debbono accreditarsi al concessionario nel riscatto; e che, finalmente, si cancelli l'obbligo dei Comuni di sostituirsi al concessionario nei contratti attivi e passivi verso terzi.

Giolitti (interno) non può consentire le correzioni dell'on. Luzzatto, che peggiorerebbero la legge.

Luzzatto R. ritira il suo emendamento.

Alessio non insiste nel suo emendameto, ma non può consentire nell'interpretazione che l'on. Giolitti ha dato alle parole « valore industriale » e si diffonde, tra le impazienze della Camera, a dirne le ragioni pregando la Commissione a sostituirle con queste altre parole « valore attuale ».

Giolitti (interno) esclude che le parole « valore industriale » possano comprendere gli utili dell'azienda. Dimostra poi che la sostituzione « valore attuale » significa nulla.

Alessio non insiste.

Presidente rinvia il seguito della discussione a domani.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Papadopoli prega l'on. Ministro dell'interno a rispondere immediatamente alla sua interrogazione testè annunciata, relativa alla rotta del Canal Bianco in provincia di Rovigo.

Giolitti (interni). I documenti sono al Ministero dei lavori pubblici; ne farà richiesta e risponderà domani. Nulla potrebbe dire ora. (Sta bene).

La seduta è tolta alle 18,45.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

Avviso di Corte — R. D. che stabilisce la ripartizione del fondo stanziato pel mantenimento dei posti di studio a favore di orfani d'impiegati civili dello Stato, nel Conservatorio della « Divina Provvidenza » in Roma — R. D. che applica nella provincia di Massa e Carrara la legge sui Consorzi di difesa contro la grandine — R. D. che riunisce in Consorzio diversi Comuni della provincia di Perugia agli effetti della riscossione delle imposte dirette.

R. D. riflettente le elezioni della Camera di commercio di Spezia — R. D. che autorizza l'accettazione del legato del dott. Camillo Bianchi alla Biblioteca Nazionale di Milano — R. D. che aumenta il numero dei membri della Camera di commercio di Savona — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 20 al 26 ottobre.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Messina, 3. — La Società *del lavoro* sta preparando pel 21 corrente un grande albero di Natale con lotteria e pesca, a vantaggio della benefica istituzione — mentre la Società *pro-infantia* prepara pel 14 una fiera gastronomica. Nei due Comitati figurano le signore più distinte della nostra città.

Genova, 4, ore 14.35. — (*Aldo*). Ad iniziativa delle Società cattoliche l'arcivescovo celebrerà domenica nella Cattedrale una funzione per implorare contro la legge sul divorzio.

Catania, 3. — In Licodia Eubea è ruinata una torre antica considerata monumento nazionale.

— In Adernò due malfattori, Alfio Milazzo e certo Volastro, tentarono di usar violenze alla moglie di Angelo Tomaselli, contadino.

Questi arrivò in tempo per salvarla. Vinto dall'ira uccise il Milazzo. L'altro riuscì a fuggire.

Foggia, 3. — Rosina e Michelina Formillo, due sorelle di 16 e 14 anni, furono trovate morte sul loro letto per asfissia. Pare che la disgrazia sia avvenuta per le emanazioni di una lampada a petrolio (?).

Napoli, 4. — Gennaro Vaccaro, di anni 47, interprete, trovandosi solo nella casa della sua amante s'impiccò dietro una porta. Ritrovato in tempo fu portato ai Pellegrini ed operato di tracheotomia.

Si ritiene che non possa vivere. La ragione del tentativo è ignota.

— Iersera l' elettricista Ciro Uzzo mettendo a posto due fili a 15 metri dal suolo, fu investito dalla corrente. Cadde e si spezzò la colonna vertebrale. Si trova in fin di vita.

Torino, 4, ore 16,10. — (*ermon*). La Scuola Tipografica verrà inaugurata il 21 corr.

— Il dep. Villa commemorerà prossimamente Brofferio nel Teatro Rossini.

— E' arrivato il cav. De Nava, ispettore nel Ministero dell'Interno, inviato per investigare sulla vertenza tra il questore Gioda e l'ex-delegato Casilli.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 4, ore 16.10 — (*ermon*). *La Stampa* raccoglie la voce che il procuratore generale intenda di opporsi alla ordinanza della Camera di consiglio nel processo del Banco Sconto e Sete, volendo un'istruttoria più completa e che si opponga pure al proscioglimento dell'avv. Riccardo Corinaldi figlio di Cesare. Questi, vista l'ordinanza, non si costituirebbe più.

I difensori di Cattaneo presentarono documenti per provare che questi non lucrò 200,000 lire con la vendita di azioni del Banco appartenenti ad una Società finanziaria.

Una quarta domanda per la libertà provvisoria di lui è stata respinta come le altre.

Un gruppo di azionisti si è costituito parte civile.

Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 4 ore 16,10. — (*ermon*) Il sen. Di Sambuy ha telegrafato così alla *Gazzetta del Popolo*: « Non ministeriale, protesto contro accusa malafede rivolta Governo. Senatori piemontesi hanno coscienza ottenuto quanto potevasi ottenere ».

Il giornale persiste nell'accusa, ricorda che Zanardelli promise quasi certo l'assenso della Francia mentre il rifiuto era già stato comunicato al nostro Governo, dice che alcuni senatori piemontesi la pensano nello stesso modo circa il tiro giuocato abilmente dal Governo con l'arte delle belle parole all'indirizzo di Torino e si augura di sbagliare.

Alla caccia del bandito Varsalona.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*

Palermo, 4, ore 16,20. — Il delegato Ippolito recatosi a Castronovo a sostituirvi per pochi giorni il delegato Battioni, assodò, in seguito a confidenze, che il Varsalona possedeva colà tre magazzini pieni uno di grano e gli altri di derrate d'ogni genere. Fece sequestrare ogni cosa.

La persistenza dell'Autorità nell'accentrare la maggiore attività nei dintorni di Castronovo fa supporre che essa ritenga che il bandito si trovi tuttavia in quel territorio.

Scioperi ed agitazioni.

Marsiglia, 4 — Il Governo ha posto a disposizione della Transatlantica i marinai dello Stato per il servizio con la Tunisia, Bona, Philippeville, Algeri e Orano. Sui moli ripresa parziale del lavoro, che è completo ed attivo nei *docks*.

Marsiglia, 4. — La situazione dello sciopero è invariata.

Domani scade il termine fissato dalla Commissione dello sciopero per inviare il suo appello ai Sindacati dei 112 porti della Francia, allo scopo di provocare lo sciopero generale.

Drammi di terra e di mare

Un incendio a Chicago.

(S) **Chicago**, 4. — Stamane è scoppiato un incendio nell'Albergo *Lincoln* nella Madison street.

L' albergo non è rimasto distrutto ma vi sono stati 23 morti, per la maggior parte asfissiati.

(S) **Chicago**, 4. — Nell' incendio scoppiato stamane all'albergo *Lincoln* il fumo era così fitto che non permise neppure di prestare i necessari soccorsi in tempo utile.

Molte persone si gettarono dalle finestre, perfino da quelle del quarto piano. Altre tentarono di lasciarsi scivolare lungo il muro della facciata, ma il freddo era così intenso, che le loro mani irrigidite non potevano più stringere le sbarre di ferro. Alcune caddero nella strada.

Le persone che dormivano nei piani superiori dalla parte opposta si trovarono nella impossibilità di fuggire. La maggior parte di esse erano venute dalla campagna per l'esposizione del bestiame. L'albergo era pieno di forestieri.

L'edificio era costruito in mattoni e non aveva che una scala. Gli apparecchi di salvataggio si trovavano soltanto nella facciata.

Sono stati rinvenuti finora fra le macerie 19 cadaveri. Alcuni di essi erano ancora nel letto.

Il fuoco si sarebbe manifestato al secondo piano, per causa accidentale.

Esplosione di petrolio.

(S) **San Francisco**, 4. — E' avvenuta un'esplosione nel deposito di petrolio di una nave americana.

Vi sono stati undici morti. I danni ascendono a duecento mila dollari.

La neve sulla Manica.

(S) **Dover**, 4. — La neve caduta sulla Manica rende difficile la navigazione e si sparano cannonate per far segnali alle navi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ecco un sunto di *Una coscienza* della prof. Carmela Baricelli, data l'altro giorno al Politeama di Cremona.

Aldo è un giovane nobile russo, che sente nell'anima una nuova vita e nuovi doveri, anche perchè Amianta, da lui amata, glieli ha fatti provare.

Nulla lo rimuove dal suo proposito, nè l'impero del padre, nè il dolore dignitoso della madre, nè le rimostranze degli amici. L'interesse della famiglia, delle aderenze, della casta da una parte e dall' altra la voce della sua coscienza.

I tipi sono bene scolpiti e riescono tutti interessanti, anche i meno simpatici.

Il concetto a cui s'ispira il dramma è buono e, benchè peccasse l'esecuzione, la signora Baricelli ebbe dodici chiamate al proscenio.

— Al teatro del Gymnase di Parigi è stata accolta con molto favore *Joujou* tre atti di Henri Bernstein.

La signora Royère è sofferente da molti anni e suo marito la tradisce con tutte le di lei amiche. Ne resta una sola che non è stata da lui corteggiata, ed è una vedova, allegra e vivace, a cui è stato dato il soprannome di *Joujou*. Ma ecco che egli si innamora anche di lei, e sta per farne la conquista, quando la signora Royère che ha indovinato tutto, rivela all'amica la miseria della sua vita: essa adora suo marito, sa che le è infedele, ma soffre e tace. *Joujou*, commossa da questa confidenza, si sacrifica e rinunzia a Royère.

Passano quattro anni: *Joujou* non è guarita dalla sua passione e quando Royère ritorna, sta per cedere. Ma resiste e si promette sposa a Le Certier, un innamorato timido che non si era mai dichiarato.

Il pubblico ha ammirato la sincerità con cui sono espresse le passioni dei vari personaggi.

— Si annunzia che Giuseppe Giacosa stia per terminare una nuova commedia, che verrebbe rappresentata la prima volta a Torino nel prossimo Carnevale dalla Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi.

Del nuovo lavoro non si conosce nè il titolo, nè l'argomento.

Lirica. — All'Opéra di Parigi procedono le prove dei *Pagliacci* del maestro Leoncavallo, col tenore Giovanni de Reszké.

Giudicando dall' impressione prodotta dal lavoro nel personale artistico alto e basso, i giornali prevedono un grande successo.

— La *Bohème* di Leoncavallo ha ottenuto al Gran Teatro di Marsiglia un grande successo.

Sarà ripetuta otto volte in due settimane.

— Il nostro corrisp. da **Messina** ci scrive:

— Al teatro Vittorio Emanuele di Messina l'impresa Russo-Mastroeni darà nella stagione di Carnevale le opere: *Germania, Aida, Gioconda, Trovatore* e qualche altra di repertorio. Soprani Leonilda Gabbi, Guglielmina Maccari, Giuseppina Uffreduzzi — mezzo-soprani Olga Benvenuti e Giannina Lucacewska — tenori Ghilardini e Niedda — baritoni Amati e Gregoretti — bassi Chiossone e Rossini — direttore e concertatore Zanetti Ubaldo.

Esposizioni. — Per iniziativa del Sindaco di Siena, cav. Alessandro Lisini, del sen. marchese Bonaventura Chigi-Zondadari, dei cav. Barduzzi, Mariani e Crocini si sta organizzando una Mostra d'arte antica in Siena.

Il ministro Nasi ha promesso il suo appoggio e forse presenzierà la mostra che si inaugurerà nel prossimo aprile.

Coreografia — *Bacco* è un nuovo ballo di Hartmann e Hansen, musica del maestro Duvernoy, dato con discreto successo all'Opéra di Parigi.

Bacco conquista le Indie. Un sacerdote mendicante, il Mouni, ordina alla sacerdotessa Yadma di andare ad avvelenare lo straniero. Ma Yadma, sedotta da Bacco, manca al suo dovere. Il Mouni la rapisce allora in mezzo ad una festa, dal campo di Bacco; ma questi poi la libera e la salva.

La musica è ben fatta, ma è un po' troppo grave per un ballo. Applauditi la prima ballerina signorina Zambelli, la mima signorina Mante nella parte del protagonista e il mimo Hansen.

Arte. — Il dott. Annibale Antonioli Margaroli ha donato al Museo artistico municipale di Milano la sua preziosa raccolta di oggetti antichi, composta di ceramiche, stampe, vetri, terrecotte, bronzi ecc.

— L'Ambasciatore russo a Washington, conte Cassini, ha comprato, per ordine dello Czar, per 100.000 dollari, una serie di venti quadri del pittore russo Vassili Verestchagin, rappresentanti scene e battaglie della disastrosa campagna di Russia, di Napoleone. I quadri saranno spediti subito in Russia, dove saranno posti nel Museo Alessandro III a Pietroburgo.

Il quadro, dello stesso, rappresentante la battaglia di San Juan Hill col colonnello Roosevelt (ora Presidente della Repubblica) che carica alla testa dei suoi Rough Riders, è stato comprato da un Sindacato per 18.000 dollari. Altri trenta quadri dello stesso autore hanno fruttato 25,000 dollari.

Sports

Alpinismo. — Stante il cambiamento avvenuto nell'orario delle ferrovie il programma della escursione a *Monte Viglio* viene cambiato come segue:

Sabato 6 dicembre 1902. - Partenza da Roma col treno delle ore 20,05 - Arrivo alla stazione Avezzano ore 23,02 - Partenza in ferrovia sulla nuova linea Avezzano-Balsorano ore 23.35.

Domenica 7. - Arrivo Civitella Roveto ore 0,20 - Pernottamento - Partenza da Civitella Roveto ore 6 - Arrivo vetta del Viglio ore 12 - Colazione - Partenza ore 13 - Arrivo a Filettino ore 17 - Cena, Pernottamento.

Lunedì 8 - Partenza da Filettino ore 7 - Arrivo a Subiaco percorrendo la valle dell'Aniene ore 14 (Visita ai monasteri, Pranzo sociale) Partenza in ferrovia ore 18,08 Arrivo Roma ore 21,30.

Il Touring ad Ardea. — Domenica prossima 7 corrente, tempo permettendolo, avrà luogo, sotto la direzione del console rag. Fernando Trasatti, la gita ad Ardea (km. 66 andata e ritorno) per ammirare le rovine dell'antica capitale dei Rutuli.

Partenza da Porta S. Paolo alle ore 7.30.

Sarà bene che i partecipanti alla gita portino seco la colazione.

A Villa Borghese. — E' stato fissato per mercoledì, 17 corrente, il Concorso Ippico che si terrà a piazza di Siena.

Caccia alla volpe — Salone.

Ieri, con una bella mattinata, il *meet* è riuscito animato a Salone fuori la porta Maggiore.

La caccia era diretta dal marchese Calabrini, che è stato seguito da due amazzoni, da un brillante gruppo di ufficiali e da un piccolo numero di abiti rossi. Lo *sport* è stato buono.

Una volpe scovata a Salone prendeva grande vantaggio sui cani, correva in direzione di Lunghezza, ripiegava a destra, attraversava la via Prenestina, passava a Ponte di Nona, e, dopo un galoppo veloce di 20 minuti, era uccisa ai confini di Tor Angela.

Gli onori della coda furono fatti al conte Szécsen, ambasciatore d' Austria-Ungheria, e quelli della testa al colonnello Malvezzi, comandante il reggimento di cavalleria Umberto I.

Alle tre tutti tornavano al *meet* volendo tutti risparmiare i cavalli che dal principio della stagione hanno avuto quattro giornate di caccia severissime.

La prossima caccia avrà luogo martedì 9 decembre a Ponte Nomentano.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici, Ciarocchi e Civiletti — P. M.: cav. Schiralli — Canc.: Fontana P. C.: Randanini, Albano e Positano — Dif.: on. Comandini, Morello, Veroni, Canolintas e Codurri.

Studente assassinato al Governo Vecchio.

L'udienza fu aperta alle 10.

Il teste *Boccia Giovanni*, agente di pubblicità raccontò: Frequentando la trattoria *Olympia* conobbe il Salaris il quale una volta gli disse di voler inserire un avviso sul *Messaggero* per trovare un' occupazione. L'avviso non fu però inserito. Il teste rammentò che il Salaris parlando della uccisione dello Scopece con gli amici sostenne sempre l' ipotesi del suicidio.

Il testimonio *Deidda*, fu richiamato, ricordò che il Salaris parlò col Boccia (prima del delitto) della ricerca di un impiego e che poi non ne tenne più parola.

Una voce dal banco della difesa: « Ma questa è una vendetta sarda! ».

Teste (raccogliendo l'interruzione). « No non è una vendetta sarda! Giuro di aver detto la verità. Tutto quello che ho riferito ai giurati raccolsi: prima perchè è dovere di ogni cittadino di illuminare la giustizia, in secondo luogo, perchè dopo la lettera anonima scritta contro di me, io doveva difendere il mio onore vilmente attaccato! » *(Approvazioni)*.

Dopo la lettura di alcuni atti, gli avvocati discussero un po' sugli studi del Salaris.

Su richiesta dell'avv. Albano (P. C.), alla quale si associò il procuratore generale, il presidente premise di richiedere all'ufficio scolastico di Cagliari la posizione scolastica dell'accusato.

Il teste fu licenziato provvisoriamente.

Delitala avv. Giovanni, altro testimone importante dell'accusa, disse che venuto a Roma all'Università, fece vita comune con lo Scopece che aveva conosciuto a Cagliari.

La sera fatale l'aveva lasciato all'*Olympia* mentre giuocava a *terzilio* con Salaris e Deidda. Il giorno dopo seppe della morte. Per quanto si sostenesse da alcuni l'ipotesi del suicidio, egli protestò sempre, conoscendo troppo bene l'indole e il carattere del suo povero amico. Egli telegrafò la notizia al sindaco di Cagliari perchè ne avvertisse il padre, ma telegrafò di morte improvvisa e non di suicidio.

Il giorno stesso in cui egli andò alla *Morgue* nell'isola di S. Bartolomeo, incontrò il Salaris.

Appena lo vide gli disse: « Hai saputo ciò che è successo a Scopece? » Alla risposta negativa aggiunse: « Dicono che si sia ucciso; ma io penso invece che sia stato assassinato ». Ed allora il Salaris: « Non dir così perchè potresti rovinare qualche innocente ». Poi seguitò a sostenere che lo Scopece si era ucciso, prima e dopo conosciuto il risultato dell'autopsia che escludeva assolutamente il suicidio.

Però il teste, quando fu proprio convinto che trattavasi di un delitto, si mise a disposizione dell'Autorità giudiziaria per rintracciare il colpevole, e a poco a poco s' ingenerò dentro di lui il sospetto che fosse il Salaris.

Raccontò inoltre che il Salaris, dopo la morte dello Scopece, aveva cambiato vita: era diventato taciturno, spendeva più del solito, specialmente per procurarsi dei divertimenti.

Sulla domanda del nono giurato, escluse che lo Scopece avesse potuto domandare in prestito un rasoio al Salaris.

Dopo la lettura delle deposizioni rese da Delitala al giudice istruttore, fu interrogato il teste *Emanuele Delitala*, il quale confermò che il Salaris si era opposto sempre all'idea dell'assassinio, ed aveva cercato di sostenere l'ipotesi del suicidio. Aggiunse che la lettera anonima a firma Ermanno non potè essere scritta che dal Salaris o dallo studente Sinisi i quali conoscevano le abitudini dello Scopece.

Antonio Delitala, ripetè circostanze già note, ed aggiunse che subito dopo il delitto ebbe il dubbio della colpevolezza del Salaris, tanto più che egli faceva delle insinuazioni a carico dello studente Sinisi.

Dopo la lettura degli interrogatori scritti l'udienza fu rinviata ad oggi.

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. cav. Mortara — P. M. cav. Bozzi.

Iersera, dopo due giorni di dibattimento, è terminato il processo a carico di Magliocchi Francesco, imputato di avere il 9 agosto u. s. in Montelibretti, per futili motivi, ucciso con due colpi di fucile il capoccia Giovanni Tittoni.

La parte civile rappresentata dall'avv. Levi, ed il Procuratore Generale sostenevano la piena colpabilità dell'imputato: ma i giurati, accogliendo una delle tesi difensive sostenute dall'avv. Luigi Cartasegna accordarono all'accusato il beneficio dell'eccesso della difesa e delle circostanze attenuanti. La Corte in seguito a tale verdetto condannò l'imputato ad anni otto di detenzione ed ai danni.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATO* - *Ferrarini Ercole, fiori, via Nazionale, 214. Poichè sopra 23 creditori per L. 11,536,02 sedici di essi per L. 8727,86 hanno accettato il 10 per cento da pagarsi subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, è stato concluso il concordato.

RINVIO DI CONCORDATO* - *Lefèvre Ignazio, ferraglie, via S. Cecilia, 13. Per il 10 dicembre, ore 13, sono riconvocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento da soddisfarsi in due rate. Intanto vi hanno aderito 11 creditori per L. 12,884,86.

VERIFICA DI CREDITI* - *Galli Annunziata, generi alimentari, via Candia, 59. Sono stati ammessi al passivo 10 creditori per L. 1500; rinviati 7 alla chiusura. Il curatore avv. Enrico Lenzi è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli stigli del fallito.

CONCORDATO* - *Polenta Giuseppe, pizzicheria, via della Croce, 23. E' stato concluso il concordato al 10 per cento da soddisfarsi 15 giorni dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 9 creditori per L. 6450,60 sopra 15 per L. 8439,92.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 5 dicembre 1902 — S. Dalmazia

Leva il Sole alle ore 7.23 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 10,51 m. — Tramonta alle 4.38 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

4 dicembre ore 15.

Europa: pressione massima 771 sul golfo di Finlandia, minima 755 sull'Italia meridionale.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a tre mm. sul versante Tirrenico inferiore e isole; salito di altrettanto altrove; temperatura diminuita; pioggie sull'Italia inferiore e isole; nebbie sull'alta Italia.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie sull'Italia inferiore e isole; venti deboli o moderati meridionali al Sud-est, settentrionali altrove.

Barometro: minimo 755 sull'Italia meridionale, massimo 759 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati e forti settentrionali sull'Italia superiore intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; alcune pioggie specialmente sull'Italia meridionale e isole; mare alquanto agitato; temperatura in diminuzione.

Sciarada.

All'*un* perfettamente
In mezzo sta il *final*,
Ed è precisamente
Per ciò detto *total*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Comò - Como.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 2 dicembre
Nati 52 compresi 4 nati morti.
Morti 32 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Caperchi Margherita fu Gaetano, Roma, 68, nub.
Ceccarelli Elena, fu Francesco, Roma, 47, coniug.
Paris Giuseppa fu Domenico, Roma. 66. ved.
Lugli Liberata fu Teodoro, Reggio Emilia, 33, coniug.
De Angelis Edoardo di Enrico, Roma, 18, cel.
Cremona Luigi di Enrico, Roma, 30, ved.
Clementi Santa fu Pietro Paolo, Caprichio, 44, coniug.
Selvaggi Luisa fu Andrea, Roma, 82, ved.
Tampeni Tommaso fu Pietro, Geneva, 57, coniug.
Vanni Giuseppe fu Vittorio, Leonessa, 35, coniug.
Vallerotta Salvatore di Vincenzo, Montefiascone, 51, coniug.
Gazzoni Virgilio di Antonio, Cesena, 42, ved.
Gandolfo Giuseppe fu Giovanni, Roma, 62, coniug.
De Russo Lucia fu Noè, Formia, 75, coniug.
De Marsi Teresa fu Stanislao, Rendinara, 45, coniug.
Gaddi Maria Amalia fu Gaddo, Forlì, 94, ved.
Pula Caterina fu Antonio, Roma, 82, ved.
Mori Matilde fu Giuseppe, Roma, 46, nub.
Russi Michelina fu Vincenzo, Fermo, 70, coniug.
Di Veglia Maria Felicetta fu Antonio, Pontecorvo, 43, ved.
Ciccioli Pasquale fu Carlo, Ariccia, 33, coniug.
Caroni Luigi fu Francesco, Sassocorvaro, 40, coniug.
Kiessig Augusta, Dresda, 66, nub.
Lucarelli Ogrolina fu Stefano, Roma, 79, ved.
Salustri Agata fu Antonio, Albano, 68, ved.

La famiglia Cappelli esprime la viva sua riconoscenza a tutti coloro i quali hanno avuto la bontà di manifestarle il loro compianto in occasione della morte del

Marchese Antonio Cappelli

Senatore del Regno.

Nel timore che, contro il suo volere, a qualcuno dei numerosi amici, che le diedero in questa tristissima circostanza prova di affetto, possano non pervenire i suoi ringraziamenti cordiali, esprime a tutti pubblicamente il grato suo animo.

Roma, 4 Dicembre 1902.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Avellino - 29 dicembre - Sistemazione e consolidamento di tratti di strada sul 2.o tronco della Nazionale Centursi-Barletta - Pres. L. 48,222.

R. Arsenale Spezia - 20 dicembre - Facchinaggio del carbone della R. Marina in Gaeta - Pres. L. 50,000.

Officina d'artiglieria Napoli - 23 dicembre - Fornitura di kg. 165,000 di piombo in pani - Pres. L. 62.700.

R. Arsenale Spezia - 3 gennaio - Provvista di perossido di ferro levigato ordinario e di pittura di perossido - Pres. L. 53,300.

Comune di Castel Gandolfo - 6 novembre - Appalto esattoria pel decennio 1903-1912 - Aggio 4.50 0/0.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una caccia alla tigre... in Francia.

Per la fiera di S. Caterina il serraglio Lebrun si era attendato sulla piazza della chiesa a Condé-en-Brie (Aisne) quando, verso sera, essendosi aperta la porta esterna di una gabbia, un leone e una tigre saltarono fuori.

Era il momento della rappresentazione e il pubblico, preso da pànico, fuggì precipitosamente, correndo ognuno a barricarsi in casa.

Il leone si gettò su di un cavallo attaccato ai carri del serraglio, e già lo aveva atterrato, quando il domatore riuscì a gettare il laccio al collo della belva e a ridurla all'impotenza, rinchiudendola nella gabbia.

La tigre, invece, fuggì pei campi, inseguita dal brigadiere e dai gendarmi, cui si unirono i più esperti cacciatori.

La caccia fu iniziata in mezzo ad un'oscurità profonda. Poco dopo un campagnuolo annunciò che il suo cane era stato divorato pochi minuti prima dalla tigre. Più tardi in una boscaglia sulle rive del fiumicello Surmelin si scoprirono le traccie della belva e fu deciso di attendere il giorno per ripigliare la battuta.

Nella notte, la tigre si slanciò sul cavallo del medico Leclerc che tornava in carrozza da una visita, e lo ferì al petto; poi gettò a terra un contadino che si recava nei campi, lacerandogli gli abiti e mordendolo alle gambe.

Allo spuntar del giorno la caccia ricominciò. Verso le otto, i gendarmi scoprirono la tigre nel territorio di Celles-les-Condé presso il castello del conte de Sade. Uno di essi si avvicinò a buona portata e uccise la belva con un colpo di fucile.

Il conte de Sade ha comprata la pelle per 200 lire.

Il più gran veliero del mondo.

Accennando ad una conferenza a Camogli dall'amm. Bettolo, rilevammo l'importanza che riacquista ogni giorno la marina a vela ed il grande interesse che avrebbe l'Italia a moltiplicare la costruzione economica di potenti velieri.

In questi giorni appunto, da Geestemunde, porto vicino a Brema, è partito per l'America del Sud il veliero colossale *Preussen*, costruito in quei cantieri.

Questo bastimento, lungo 134 m., largo 15.20 al baglio maestro, della stazza di 8000 tonn. è a cinque alberi, tutti, insieme al bompresso, di acciaio tubolare.

Sebbene il movimento di questa nave poderosa sia affidato ad Eolo, pure un impianto a vapore serve per tutte le manovre di forza, comprese quelle delle vele e del timone.

Mercè quest'ausilio, l'equipaggio del *Preussen* è composto di soli 46 uomini, dando così il tipo della nave trasporto ampia ed economica per eccellenza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.7 — Minimo 5.2.

Quirinale — S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza solenne il sig. G. B. Pioda, il sig. Crisanto Medina e S. E. il dott. Giovanni Cuestas, i quali hanno presentato le loro credenziali come inviati straordinari e ministri plenipotenziari rispettivamente della Svizzera, del Guatemala e dell'Uruguay.

Ricevette poi il cav. Adolfo Avena, direttore dell'ufficio regionale dei monumenti di Napoli, e il capitano conte Caprini, comandante la gendarmeria a Creta.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Leone Dizien vescovo di Amiens e monsignor Veccia segretario della Propaganda.

— Il Papa ha nominato suo cameriere segreto soprannumerario il sacerdote Alessandro Tesli-Rasponi, segretario di Nunziatura.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera in seduta pubblica.

I progetti edilizi. — Questa sera il Consiglio Comunale sarà chiamato ad iniziare la discussione sui progetti edilizi, presentati dalla Giunta e dei quali ci siamo occupati largamente.

Generalmente le proposte del Principe Colonna sono state accolte col maggior favore, perchè rispondono a necessità indeclinabili; e, mentre dal punto di vista tecnico offrono soluzioni pratiche e soddisfacenti nei riguardi topografici ed estetici, dal punto di vista finanziario presentano conclusioni organiche complete.

Solo l'*Avanti* batte in breccia contro le proposte della Giunta, deplorando che i milioni delle anticipazioni governative si vogliano impegnare in tre grandi opere edilizie da iniziarsi *contemporaneamente* in tre diversi punti della città e quello che è peggio, in opere più decorative che utili, sulla base di preventivi cervellotici.

Evidentemente i colleghi dell'*Avanti* non hanno neppure letto la proposta della Giunta, visto che, contrariamente a quanto si asserisce, l'Amministrazione espressamente dichiara che, per ovviare ad un troppo sensibile spostamento di interessi, molto facile a verificarsi tutte le volte che si tratta di iniziare nuovi lavori, intende eseguire le nuove opere edilizie gradualmente perchè riescano di meno sensibile incomodo alla cittadinanza.

E sul serio si può poi sostenere che la sistemazione degli accessi al Tunnel, l'allargamento del tratto superiore di via del Tritone, la demolizione di tutto quel luridume di casupole che si addensano a ponte S. Angelo, l'apertura di una strada che unisca il palazzo di Giustizia al Corso Vittorio Emanuele, pure conservando intatte le linee tradizionali del Circo Agonale, sono opere più decorative che utili?

Per l'*Avanti* se si volesse provvedere davvero ai bisogni *edilizi* di una città civile bisognerebbe pensare alle case per gli operai e per la piccola borghesia, ai ricoveri per coloro che dormono sotto i portici, e via via.

Ma questi non sono bisogni *edilizi*: sono esigenze *sociali* e di queste esigenze non manca pure di occuparsi la proposta della Giunta.

Se l'*Avanti* l'avesse letta soltanto, avrebbe appreso che la terza formula di deliberazione sottoposta al Consiglio comprende appunto il concorso del Comune per la costruzione delle case operaie, e che a tale proposta la Giunta dichiara nella relazione « che il Comune mentre seguirà con simpatica sollecitudine e asseconderà le iniziative individuali e collettive che sorgessero per far fronte a tanto grave esigenza, sente il dovere di venire direttamente in soccorso della classe meno agiata dei cittadini, facilitando la costruzione di case abitabili a prezzo modesto. A tale uopo — aggiunge — fu riunito un Comitato promotore il quale sta studiando la risoluzione del grave problema. »

E del resto la demolizione del lurido quartiere dell'Orso sembra proprio all'*Avanti* che non sia una iniziativa reclamata da alte ragioni civili od igieniche?

Crede proprio l'*Avanti* che la demolizione di quei tuguri degni più che altro di ricoverare delle bestie più che degli uomini, sia semplicemente un'opera decorativa?!

Ma che ci sostituite voi?

L'*Avanti* lo sa: l'Amm. municipale ha un fondo di L. 750 mila per facilitare la costruzione delle case operaie nei limiti del possibile, ed è disposta anche ad altre concessioni

Perchè invece di far chiacchiere non avanza proposte pratiche, visto che l'Amm. dichiara di esser disposta ad assecondare anche le « iniziative individuali? »

Del resto è ormai inutile discutere sulle utilità edilizia delle opere proposte che per universale consenso è fuor di questione. E' il caso piuttosto di domandare all'*Avanti*, che definisce i preventivi come cervellotici, di combatterli un po' a base di cifre.

E' forse la prima volta che l'Amm. municipale conforta le sue proposte con preventivi tecnici analitici e non desidera di meglio che possano essere discussi nei singoli dettagli.

L'*Avanti* da l'allarme contro questi nuovi carrozzoni nel supremo interesse di Roma! Ma ci dica una buona volta che cosa desiderano gli amici suoi! Se non si promuovono lavori pubblici, si grida all'insipienza e all'incoscienza municipale; se si promuovono, si urla al carrozzone, e si chiede invece di provvedere ai servizi civili (!); se si lasciano sussistere luridi quartieri, si accusa l'Amm. di compiere un permanente attentato all'igiene e alla pubblica moralità: se si propone di demolirli s'insinua che tendesi ad accrescere le pretese smodate del *trust* degli alloggi; se non si allarga il Tritone — Dio della plebe! — si favoriscono gli interessi dei proprietari a danno delle esigenze del pubblico transito; se si allarga si fa un'opera decorativa di cui non è sentita la *necessità impellente*... Insomma che cosa volete voi?

Ah! siamo sempre al caso di quella buon' anima del Principe di Monaco, di cui quel che faceva era trovato detestabile e quel che non faceva più detestabile ancora!

Riunione consigliare — Iersera ai Crociferi si adunarono oltre 30 consiglieri comunali, ai quali il sindaco espose i dettagli dei progetti edilizi presentati dalla Giunta.

I bronzi del palazzo dei Conservatori. — Acchè col procedere dei lavori di adattamento del palazzo dei Conservatori non si abbia a verificare un ritardo nella sistemazione degli oggetti artistici, alla Giunta è sembrato opportuno provvedere subito a preparare parte del materiale di arredo e particolarmente le vetrine della nuova galleria al piano superiore del palazzo, nelle quali fra breve potrebbero essere collocate tutte le terrecotte ed i bronzi, lasciando così libero il piano inferiore per l' ulteriore sistemazione dei locali nei quali saranno sistemate le sculture ed altre collezioni e dove avrà sede la pinacoteca.

Ha proposto pertanto al Consiglio di voler deliberare che siano eseguite subito, a trattativa privata, le vetrine occorrenti, per la spesa presunta di L. 400

La forma urbis. — Accennammo alla proposta fatta dalla Commissione archeologica e dal Comitato di storia ed arte per la collocazione della *forma urbis* nel cortile del palazzo dei Conservatori. L'opportunità di dare una conveniente sistemazione agli avanzi di questo insigne monumento della Roma imperiale era indiscutibile e noi ci compiacciamo coll'Amm. per essersi decisa finalmente a provvedervi. La Commissione ha proposto che sulla parete dove dovrà collocarsi la forma sia dipinta o graffita nelle linee principali una pianta di Roma antica con riferimento alla moderna e su questa vengano murati quei frammenti della *forma* corrispondenti, in modo da offrire un'idea generale dell'antica topografia della città. Naturalmente non tutti i pezzi potranno essere messi a posto, mancando i necessarii riscontri: ma per i frammenti indeterminati si sarebbe pensato di costruire un armadio a vetri dove possano essere conservati e studiati da chiunque.

Come è noto la *Forma urbis* fu fatta incidere su 140 lastre di marmo da Settimio Severo e Caracalla fra il 203 e il 211 ed era affissa per una lunghezza di 18 metri sulla parete posteriore del *templum sacrae urbis*, ossia dell'Archivio catastale, parete che tuttora esiste nell'attuale basilica di San Cosma e Damiano e osservasi intatta dall'area del *Forum pacis*. I primi pezzi della *Forma* furono rinvenuti da Giovanni Dosio sotto il pontificato di Pio IV forse nel 1562, nei restauri della basilica e furono trasportati alla rinfusa nel giardino del palazzo Farnese. Quivi vennero studiati da Fulvio Orsini che di 92 pezzi trasse i disegni conservati in un codice vaticano.

Gli originali, intanto, furono abbandonati nelle cantine del palazzo Farnese e solo ricomparvero nel giugno del 1701, mentre si ricercavano alcune colonne istoriate. Benedetto XIV, ottenutili in dono da Carlo III nel 1742, li faceva trasportare al Museo Capitolino: ma si dovette riscontrare purtroppo come molti pezzi già studiati dall'Orsini e dal Bellori — che nel 1673 aveva illustrato 169 frammenti — erano rotti o scomparsi. Coi frammenti ottenuti — circa 400 — si riprodussero allora dallo Jordan sullo scalone del Museo le tavole Orsiniane, supplendo ai pezzi mancanti, con fac-simili.

Restarono in tale stato le cose fino al 1867, quando, nel luglio, Augusto Castellani ed Effisio Tocco tentarono nuovi scavi nel giardino di San Cosma e Damiano i quali fruttarono la scoperta di altri frammenti: ma presto furono interrotti e della *Forma urbis* non se ne parlò più fino al 1882 in cui disfacendosi un muro dei bassi tempi, si rinvenne con sorpresa altri importanti pezzi presso il *Vicus Vestae*. Finalmente nel 1888, demolendosi al vicolo del Polverone un altro vecchio muro pei lavori del Tevere, furono recuperati altri 14 pezzi della pianta già messi in opera come materiali; e continuando le indagini se ne poterono riunire ben 188! Nuovi scavi allora furono ripresi nel giardino di San Cosma e Damiano nel 1891 che pure fruttarono 25 frammenti, 5 dei quali letterati, finchè nel 1899 continuandosi le demolizioni del fabbricato in via del Polverone se ne poterono ben ricuperare altri 451!

Così dell'antico monumento il materiale disponibile oggi si compone di 373 frammenti, posti disordinatamente nelle pareti delle scale del Museo capitolino, dei 25 frammenti del 1891, ritenuti dal Ministero della P. I., e di 636 frammenti scoperti al Polverone ora presso la Commissione archeologica: in complesso 1034 pezzi!

Dell'importanza del monumento e della convenienza di riordinarlo è inutile discutere. Purtroppo per molti frammenti ridotti a piccoli pezzi sarà impossibile qualunque riscontro: ma comunque quale che sia il materiale utilizzabile è bene restituirlo in onore.

Elezioni commerciali. — Siamo da capo coll'antagonismo fra il gruppo degli elettori della provincia, o meglio del distretto, e gli elettori della città di Roma.

La depurazione delle liste ha equilibrato un po' meglio le forze, che ora sono quasi pari. Se non che mentre gli elettori fuori di Roma pagano un decimo o poco più della tassa complessiva, quelli di Roma pagano nove decimi.

Non si comprende quindi come il Comitato, diremo così, provinciale pretenda di avere nella Camera di Commercio una rappresentanza anche superiore per numero dell'attuale, che è appena di due voti inferiore a quella del capoluogo.

Questo antagonismo persistente è irragionevole e deplorevole, poichè provoca delle reazioni, come quella che ha indotto a cancellare dalle liste 247 mercanti di campagna, che la Corte d'Appello ha ritenuto non si potessero d'ufficio cancellare.

E' irragionevole, abbiamo detto, perchè la massa degl'interessi commerciali si svolge in Roma, dove lo stesso piccolo commercio della provincia viene a portare i prodotti locali ed a rifornirsi: ed è deplorevole, perchè finisce col paralizzare qualunque attività proficua della Camera in vantaggio del ceto commerciale di Roma e del distretto.

Ci pare quindi che mantenendo l'attuale proporzione nella composizione della Camera, gli elettori fuori di Roma dovrebbero essere più che soddisfatti, mentre sarebbe poi desiderabile, nell'interesse comune, che finisse questa lotta sterile ed irritante, e che tutti i rappresentanti della Camera cooperassero, senza rivalità e partito preso, a dare il maggiore impulso agli interessi del commercio e dell'industria in tutto il Distretto, questo essendo il carattere, questo lo scopo vero ed unico dell'Istituto.

La tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche. — Fra i vari regolamenti delle tasse comunali il solo che non si trovi in armonia con l'art. 67 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale circa l'approvazione dei ruoli, è quello per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche nel quale è detto che il ruolo formato dalla Giunta sarà approvato dal Consiglio.

Per coordinare anche questo regolamento alle disposizioni di cui al richiamato art. 67 la Giunta propone di voler modificare l'art. 11 al comma 3.o come appresso:

... A tal uopo sarà formato dalla Giunta ogni anno nel mese di gennaio, come per le altre tasse comunali, il ruolo di tutti i concessionari, il quale ruolo, reso esecutorio dal Prefetto, sarà pubblicato e posto in esigenza alle scadenze stabilite dalla Giunta medesima.

I medici degli Ospedali. — C'era una piccola agitazione fra i medici degli ospedali di Roma per la sospensione avvenuta di alcuni colleghi dell'ospedale di Sant'Antonio d'ordine della Direzione, in seguito a reclami sul trattamento loro fatto per quanto riguarda il vitto.

La cosa pareva dovesse assumere proporzioni diremo così allarmanti, tantochè era stata indetta una riunione della classe medica per iersera a San Giacomo: ma le divergenze si sono pressochè appianate in seguito a reciproche spiegazioni da parte degli interessati, sicchè la vertenza può dirsi oramai esaurita.

I maestri. — Anche nella classe dei maestri c'è un po' di malumore perchè dal Ministero della P. I. non viene ancora pagato il consueto annuale sussidio accordato da 25 anni alla Società degli insegnanti di Roma. S'aspettava, come sempre, in agosto e invece ancora... s'aspetta.

Se l'on. Nasi volesse occuparsi personalmente della cosa, toglierebbe un motivo a facili agitazioni.

L'Esposizione internazionale degli animali da cortile. — Ieri si è riunito nella sede del Comizio Agrario di Roma il Comitato Esecutivo dell'Esposizione Internazionale di animali da cortile, da tenersi in Roma nella prossima primavera.

Erano presenti il march. Girolamo Trevisani, presidente della Società Italiana di Avicoltura e presidente del Comitato stesso, il vice presidente on. Galletti di Cadilhac, l'ing. Canti, il cap. march. Casati, il sig. Pascal, i rappresentanti della Società Colombofila, signori Tavelli e Quattrocchi, e quelli del Comizio Agrario, signori cav. uff. Poggi e Mazzetti.

Si scusarono il comm. Tenerani, l'assessore comm. Ceselli ed erano assenti da Roma il conte Senni ed i signori Cappelli, Polverosi, Colnago e Festa.

Dichiarato costituito il Comitato il presidente ringraziò gli intervenuti e partecipò le pratiche fatte all'estero e i vari premi d'onore già assegnati dalle Società straniere.

Discussi i criteri da seguirsi per l'ordinamento della Esposizione, fu nominata una Commissione di finanza, presieduta dall'on. Galletti e composta dei signori Poggi, Canti e Tavelli, la quale prepari il preventivo e si rinviò la nomina delle altre sotto Commissioni ad altra seduta.

Il cav. uff. Poggi accettò la nomina di Commissario Generale dell'Esposizione.

La Segreteria diramerà quanto prima il programma della Mostra.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domenica alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Il funerale di un collega — Ieri alle 15.30 fu fatto il trasporto della salma di Carlo Felice Scaparro, redattore del *Giornale d'Italia*. La cassa venne dai colleghi deposta nel carro coperto da corone.

Dopo l'assoluzione impartita nella chiesa di S. Bernardo, la salma fu trasportata al Campo Verano, seguita dal cognato conte Celani, dai colleghi e da numerosi amici.

Tassa cavalli e muli — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di novembre trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale posto in via del Campidoglio n. 7 e vi rimarrà per lo spazio di giorni 8 da oggi.

Conferenze Agrarie. — Domenica, alle 10 1[2 al Casermone ai Prati di Castello si riprenderà il corso delle conferenze agrarie ai militari di truppa. Sono iscritti 1500 soldati di tutte le armi.

Il conferenziere comm. Vittorio Nazari sarà coadiuvato dai capitani Arimondi dei granatieri e Grallero del 44° fanteria.

I Ricreatori popolari al Tiro a segno — Allo scopo di generalizzare sempre più l'esercizio del tiro ed iniziarvi i giovani che ancora non possono iscriversi al tiro a segno nazionale, la Presidenza della Società di Tiro a segno ha istituito al poligono Umberto I il tiro con la carabina Flobert non solo per i soci e figli di soci ma specialmente per gli alunni dei Ricreatori e di tutti gli istituti scolastici e palestre ginnastiche che chiederanno di parteciparvi.

Sono otto linee di tiro sulle quali possono giornalmente esercitarsi centinaia di giovani e tutto è organizzato in modo che il servizio proceda celere e con la massima regolarità. Domenica scorsa ha inaugurato il piccolo poligono il Ricreatorio di Borgo e Prati.

Domenica prossima interverrà anche il Ricreatorio Umberto I. Quanto prima saranno pubblicate le norme che regoleranno tali esercitazioni, nonchè il programma di una gara fra i vari ricreatori.

Il Consiglio notarile ha eletto membri ordinari i signori Balzi dott. Matteo e Carbonaro dott. Raffaele, e membri supplenti i signori Monti dott. Tommaso ed Evangelisti dott. Gaetano.

Arcadia. — La Presidenza ha stabilito di iniziare un corso gratuito di trattenimenti didattici di letteratura latina, affidata al P. Luigi Meddi, e di paleografia latina, affidata al prof. Alfredo Monaci, ambedue soci dell'Accademia.

Le iscrizioni si ricevono nella Direzione dell'Accademia, piazza S. Carlo al Corso 437, dalle ore 5 alle 7 pom., ove si daranno gli opportuni schiarimenti.

Conferenze della settimana, ore 5,30:

Domenica 7 – Coltura della donna. Mons. E. Salvadori: Le poetesse del Cinquecento.

Martedì 9 – Prof. G. Tomassetti: Escursioni romane:

Mercoledì 10 – Prof. F. Ermini: Letteratura latina del Medio evo.

Giovedì 11, ore 11 – Coltura della donna. Mons. R. Deggiovanni: Conferenza biblica. – Ore 5,30. Mons. G. Giordano: Studi sulla lingua italiana.

Venerdì 12 – Prof. D. D. Forestieri: Letteratura straniera.

Sabato 13 – Prof. comm. O. Marucchi: Archeologia.

Ascensione aereostatica. — Ieri, alle 7 e mezza di mattina è partito in ascensione libera un pallone del parco aereostatico del Genio militare.

Nella navicella presero posto gli ufficiali tenenti Cianetti, Pollenghi ed il sottotenente di complemento dottor Pochettini.

Questa ascensione è la seconda della serie internazionale a scopo di studi meteorologici che con lodevole solerzia sta adempiendo la sezione specialisti del nostro Genio militare.

Per Santa Barbara — Ieri sera al ristorante *Le Venete* si riunirono a banchetto gli ufficiali del genio della guarnigione di Roma per festeggiare la *patrona* dell'arma: Santa Barbara.

Erano circa una cinquantina di commensali fra i quali notammo i colonnelli Bonazzi e Bossi, i tenenti-colonnelli Schio, Carbone, Lattes, ed i maggiori Borgatti, Di Lorenzo, ecc.

Il banchetto, riuscito oltremodo cordiale e simpatico, venne organizzato dalla Commissione composta dei tenenti Malngher e Pascarella.

Allo *champagne* vennero fatti brindisi a S. M. il Re ed all'arma.

Croce Bianca — Questa associazione per la Pubblica Assistenza nel decorso mese di novembre ha eseguito 55 trasporti d'infermi e feriti nei vari ospedali della città. Le assistenze a domicilio furono 43 ed i cambi di letto N. 12. Notevoli i trasporti eseguiti nelle campagne limitrofe della città di campagnoli febbricitanti.

Concorso. — La Deputazione Provinciale ha aperto il concorso a un posto gratuito nel Collegio Convitto Nazionale « Vittorio Emanuele » per Roma (Circondario) ed altro per Viterbo. Parimenti ha aperto un concorso per un posto semigratuito per Roma (Circondario) ed altro per Viterbo.

Speciali norme pubblicate in apposito manifesto regolano il concorso stesso.

R. Università. — E' aperto il concorso, fra i laureati della Facoltà di Medicina e Chirurgia, a quattro posti di studio della *Fondazione Corsi*, per coloro che documenteranno di avere conseguita la Laurea medico-chirurgica nell'ultimo quadriennio.

— Domani, sabato, dalle 11 alle 12, nell'aula N. 20, il prof. Federico Garlanda incomincierà il suo corso di letteratura e filologia inglese, e lo continuerà alla stessa ora, nella stessa aula, i giorni di martedì, giovedì e sabato.

Università popolare. — Oggi alle ore 20.30 daranno lezione al Collegio Romano i professori Ambrosi: Psicologia – Padula: Nozioni generali sull'anatomia dell'uomo (ortopedia).

Domani alla stessa ora i professori Baviera: Delle successioni – Parlavecchio: Causa e cure delle deformità (ortopedia).

Gli spazzini. — Le scope si agitano. Ieri una Commissione di spazzini si recò in Campidoglio, spalleggiata da una sessantina di compagni per reclamare una diminuzione delle ore di lavoro.

Furono ricevuti da un rappresentante dell'Ufficio VII che riferirà al sindaco i loro desiderati.

Se si accogliesse la domanda degli spazzini, visto che le condizioni del bilancio comunale non permetterebbero di aumentarne il numero, noi finiremmo col veder Adis Abeba passare innanzi a Roma in fatto di polizia urbana e di pulizia delle strade.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 dicembre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Tot.	Rimasti U	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	701	179	880	57	2	59	23	5	6		34	727	177	904
S. Antonio	158	263	421				2	2	1	1	6	151	265	415
S. Galla	152		158	1		1						158		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacom	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	91	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	8	3	61	1330	1248	2596

Piccola Cronaca

Grave rissa fuori porta San Lorenzo. — Alle 19, nell'osteria di Francesco Messina, in via degli Equi 54, venne a questionero, per motivi d'interesse, il fruttivendolo Alfredo Cecchi, d'anni 39, da Firenze, abitante in via delle Anime Sante 43, e il pescivendolo Paolo Palma, d'anni 24, da Itri, abitante in via dei Sabelli 19.

I due usciti dall'osteria, questionando, s'avviarono verso la campagna, ove giunti posero mano ai coltelli.

Il Palma ferì il Cecchi alla testa producendogli una lesione giudicata guaribile in 10 giorni.

L'altro, vedutosi ferito, si avventò sul Palma e con un colpo di coltello gli recise l'arteria sotto l'ascella destra.

Il poveretto cadde in terra in una pozza di sangue e venne raccolto dai militi della P. A. Cattolica S. Pascasia, i quali, adagiatolo in una vettura, lo trasportarono a S. Antonio, dove i medici, per la gran perdita di sangue, lo giudicarono in pericolo di vita.

La delegazione di P. S. di fuori porta S. Lorenzo, poco dopo riuscì ad arrestare il Cecchi, che venne tradotto a Regina Coeli.

Sparizione misteriosa. — Essendo uscita dal filo la rotella del *trolley* della carrozza tramviaria n. 234 in via Giovanni Lanza, presso il palazzo Brancaccio, la carrozza rimase al buio e si fermò.

Il conduttore Ernesto Rossi d'anni 29 romano, scese per rimettere a posto il *trolley*. Quando fu risalito si accorse che la borsa di pelle contenente 57 lire in carta, argento e rame che aveva posto nella tasca esterna del cappotto era sparita.

Il fatto fu denunziato al Commissariato della P. S. dei Monti.

Un demente che si taglia le vene. — Ieri alle 13 al Colosseo la guardia municipale Fiori sorprese il falegname Filippo Nanni d'anni 46 romano, che con un pezzo di latta si tagliava le vene dei polsi.

Il Nanni, trasportato al Commissariato della P. S. diede in tali escandescenze, che fu rinviato al Manicomio, dove era stato già parecchie volte.

Un bambino sul fuoco. — Ieri mattina, alle 10, in via Casilina 261, la bambina Agata Fattori, di anni 3, eludendo la vigilanza della madre Pasqua Palombi, salì sul camino e cadde sulla brace di carbone.

La poverina riportò ustioni gravi alla faccia guaribili in 25 giorni con riserva.

Spendita di monete false. — Ieri fu arrestato per spendita di monete false di L. 2 in danno del fornaio Gennaro Ricci, il contadino Gaetano De Santis, d'anni 17.

Al De Santis furono sequestrate altre tre monete false da Lire 2, delle quali non seppe giustificare la provenienza.

Tentato suicidio. — Ieri mattina nella sua abitazione in via Candia 53, Bianca Vitaloni, d'anni 15, perchè rimproverata dalla madre, tentava di suicidarsi bevendo del sublimato corrosivo.

I medici di S. Spirito si riservarono il giudizio.

I decessi di ieri. — Alla Consolazione è morto il giornalaio Bonini Raffaelo, d'anni 73, il quale, giorni or sono, essendo avvinazzato, scivolava in via Macel de' Corvi, fratturandosi la regione parietale destra.

— All'Ospedale di S. Spirito, è morto ieri mattina il pensionato De Angelis Angelo, d'anni 70, abit. in via dell'Ospedale n. 4. Il poveretto, che da tempo era stato colpito da paralisi, tentava uccidersi giorni or sono, segandosi la gola con un rasoio.

Per un sifone di Seltz. — Gli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino arrestarono ieri, in via Principe Amedeo, Carlo Fornaciari, d'anni 21, da Tolentino, abitante in via degli Scipioni 113, responsabile di tentativo di furto di sifoni d'acqua di Seltz, in danno di Oreste Forti, ab. in via della Robbia 19.

Al Commissariato di Ponte. — Iersera il vigilato speciale Calcinari Antonio, di anni 37, abitante in via Vecchiarelli 20, mentre scendeva le scale del Commissariato di Ponte, scivolava fratturandosi il braccio destro. Guarirà in 40 giorni.

L'arresto del ribelle. — Le guardie del Commissariato di P. S. dei Prati arrestarono il pregiudicato Romolo Soriga, di anni 20, romano, che l'altra notte in via degli Scipioni si ribellò agli agenti e ferì con una sassata la guardia municipale Testa.

Gli incerti di chi lavora. — Il manovale Angelo Sciullara di 54 anni, da Menzoiuso (Palermo), mentre lavorava nel palazzo Ruspoli in via della Fontanella di Borghese si ferì al dorso della mano sinistra. Guarirà in due settimane.

Investimenti di ieri. — Il giovanetto Cionarelli Giulio, d'anni 10, abitante in via delle Mantellate 30, ieri mattina attraversando via Cavour, venne travolto da un carro della fornitura militare condotto da Cesarotti Giovanni.

Guarirà in 15 giorni.

— In via dei Serpenti, ieri mattina stessa, Petrini Clotilde, d'anni 11, abitante in via del Boschetto 139, venne gettata a terra da un carrettino della Nettezza Urbana. Guarirà in 10 giorni.

— Il bambino Cibatti Rinaldo, d'anni 11, abitante in via della Pace, 39, in piazza Navona venne investito da un omnibus. Guarirà in 15 giorni.

Per un investimento. — Il signor Ettore Cariolato, direttore tecnico della Società italiana per automobili, ci scrive per dirci che non fu egli l'autore dell'investimento con la vettura automobile, avvenuto in piazza Venezia, ma un suo omonimo.

Monte di Pietà.

Sabato, 6 dic. 1902 – *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 25 aprile 1902 fino alla polizza n. **94700.**

La 3ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 19 maggio 1902 fino alla polizza n. **115519.**

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Ultima serata di moda e per conseguenza spettacolo grandioso per varietà di programma e per concorso di pubblico.

Saranno espletati i più belli e geniali numeri di Leopoldo Fregoli e tutti avranno la genialissima delle attrazioni.

Valle. — Si ripete stasera la commedia bellissima del Barrière, ridotta così felicemente e meglio ancora rappresentata, dal titolo *I falsi galantuomini*.

Adriano. — Stasera spettacolo eccezionale.

Nazionale. — Serata d'onore della Ines Orsini con *Donna Juanita*.

Prossimamente la nuova operetta *L'ordre de l'Empereur*.

Metastasio. — Anche iersera grandi applausi ai bravi artisti della Compagnia Siciliana.

Stasera *I mafiusi*, preceduti da *Cavalleria Rusticana*.

Quirino. — Stasera si replica *Messalina*.

Manzoni. — Spettacolo in onore dell'attrice Nerina Grossi col seguente programma: *Illusioni perdute, In barba all'autore, Calcolatore* e *Colpo di Stato*. Prossimamente *Il tesoro del paralitico* di Rindi, seguito dai *Vaschi della Bujosa*.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi alle ore 16 e 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.
Valle — *I falsi galantuomini*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 17 e 21.
Nazionale. — *Donna Juanita*, ore 21.
Quirino — *Messalina*, ore 21.
Metastasio — *Cavalleria e Le zolfatare*, ore 21.
Manzoni — *Illusione perduta*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina il Re ricevette i Ministri per la firma e la relazione. S. M. si intrattenne a parlare con l'on. Zanardelli.

Il Senato di ieri.

Il nuovo senatore Facheris prestò giuramento e quindi si riprese la discussione delle modificazioni alla legge forestale, discussione che continuerà anche nella seduta d'oggi.

Da Torino ci giunge partecipazione della perdita fatta dal senatore Casalis nella sua ottima signora, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione. All'illustre uomo e alla sua famiglia le più sincere condoglianze.

La Camera di ieri.

Molta animazione fin da principio.

I banchi discretamente affollati, specialmente al centro ed all'estrema sinistra.

Svolte le consuete interrogazioni a tutto beneficio dell'on. Niccolini, la Camera, senza discussione ed a lievissima maggioranza, negò, in conformità alle conclusioni della sua Giunta, l'autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari per la parte avuta nello sciopero di Torino del febbraio scorso.

Si astennero dal voto molti deputati del centro e di sinistra.

Subito dopo prese la parola l'on. Sonnino per svolgere il suo progetto di provvedimenti a favore del Mezzogiorno, tenendola tra la attenzione costante e benevola della Camera per oltre un'ora.

Alcune sue dichiarazioni furono sottolineate da approvazioni che si rinnovarono più calde e numerose alla fine del discorso.

L'on. Ministro Carcano, consentendo la presa in considerazione del progetto, rettificò alcune affermazioni dell'on. Sonnino e diede sommaria ragione dei provvedimenti del Governo.

La Camera deliberò, con la presa in considerazione, l'invio del progetto alla stessa Commissione che ha in esame il progetto di sgravio, presentato dal Ministero.

Ripreso, finalmente, il progetto di municipalizzazione dei servizi pubblici, si impegnò una lunga discussione sulle disposizioni relative al riscatto, la quale continuerà oggi, restando a svolgersi ancora alcuni emendamenti.

Nel rendiconto della seduta pubblichiamo il nuovo testo dell'articolo concordato tra Governo e Commissione.

Il Divorzio agli uffici.

Ieri mattina il primo ufficio della Camera procedette alla nomina del proprio Commissario. Parlarono contro il progetto gli on. De Cesare, Placido e Marco Pozzo, l'on. D'Alife si dichiarò favorevole ma in senso più restrittivo — e l'on. Borciani difese strenuamente il progetto.

Venutisi alla votazione Borciani ebbe 17 voti, De Cesare 16, I Marco Pozzo e tre schede bianche.

Proceduto al ballottaggio l'on. Borciani ebbe 18 voti e De Cesare 16 — Schede bianche 3.

Ciò vuol dire che in realtà anche pel I ufficio la maggioranza fu ostile al progetto, giacchè le tre schede bianche sono con tutta probabilità di deputati ministeriali contrari al divorzio, ma che non vollero per partito votare contro il candidato ministeriale.

Ad ogni modo, la Commissione, sempre in maggioranza contraria, rimane così composta: Borciani, Carmine, Aguglia, Massimini, Ciccotti, Bianchi Leonardo, Mater, Salandra e Scalini.

Iersera – presenti tutti i Commissari – si è riunita la Commissione del divorzio ed ha proceduto alla sua costituzione, nominando l'on. Carmine presidente e l'on. Scalini segretario.

La Commissione ha fissato la prossima riunione al 10 corrente, alle 2 pom.

Per gli sgravi.

Ieri si è riunita la Commissione per gli sgravi, sotto la presidenza dell'on. Vendramini ed ha subito preso visione del progetto Sonnino.

Quindi nominò una sotto Commissione composta degli on. Vendramini, Maggiorino Ferraris, De Nava e Montagna coll'incarico di esaminare tanto nel progetto del Governo quanto in quello Sonnino la parte che riguarda l'imposta fondiaria e la sua portata finanziaria.

La sotto Commissione si rivolgerà al ministro delle finanze per avere gli elementi necessari.

Per l'avanzamento degli ufficiali di marina.

La Commissione per l'avanzamento degli ufficiali di marina nominò presidente l'on. Bettolo e segretario l'on. Biscaretti.

Esaminarono il progetto gli on. Arlotta, Santini e Maurigi, che sollevò alcuni dubbi relativamente alle promozioni a scelta ed ai limiti di età. Fu rimandato ad altra riunione il seguito della discussione.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Autorizzazione a presentare al Parlamento il disegno di legge per la spesa di L. 32,000,000 per esecuzione di nuove opere marittime.

Concessione al Consorzio della strada vicinale S. Martinello-S. Vittorino (Perugia) di un sussidio straordinario di L. 625 per lavori di miglioramento.

Dichiarazione di pubblica utilità condottura d'acqua della sorgente Catenaccio nell'abitato di Capoliveri (Livorno).

Id. id. id. sorgente Colacchio a Polistena (Reggio Calabria).

Promulgazione della legge per concessione della costruzione e dell'esercizio all'industria privata di alcune linee di strade ferrate complementari.

Ferrovia Castelraimondo-Camerino.

Oggi con l'intervento dell'on. De Nobili, in assenza del Ministro del Tesoro infermo, si stipulerà la convenzione per la ferrovia Castelraimondo-Camerino col sussidio chilometrico di 4500 lire per 70 anni.

Ministero Marina.

Ieri l'on. Morin ricevette alcuni deputati, i quali gli presentarono il segretario della Federazione italiana degli operai dello Stato, il quale gli espose i desiderati degli operai di marina.

Il medico di 1.a cl. Fazio Pasquale è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Napolitan Prince » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Branelli Cesare è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo « Toscana » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Jacontini Raffaele è sbarcato dal piroscafo « Provence ».

Il medico di 2.a cl. Mazzucconi Michelangelo è sbarcato dal piroscafo « Equità ».

La regia nave « Garigliano » è giunta o partita da Pozzuoli.

Informazioni Estere

La crisi in Spagna.

Madrid, 4. — *mezzodì*. — Le notizie odierne non permettono ancora di prevedere quali siano le maggiori probabilità per la soluzione della crisi.

Il Presidente della Camera è d'avviso che il partito liberale debba restare al Governo: Montero Rios crede pericoloso l'avvento dei conservatori in questo momento, ma ritiene impossibile un gabinetto liberale senza Sagasta.

Silvela (capo del maggior gruppo conservatore) crede invece che le condizioni siano propizie per il suo partito.

(S) **Madrid** 4. — Il Re ha conferito coi Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato, i quali lo consigliarono a mantenere al potere il partito liberale, poichè Silvela che si dichiarò pronto a costituire un Gabinetto non avrebbe la maggioranza colle Camere attuali.

Per la Turchia europea.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Le istruzioni inviate ai *Vali* delle provincie della Turchia europea circa l'applicazione delle riforme e che furono comunicate agli Ambasciatori esteri e rese di pubblica ragione, sono state provocate bensì dalle rimostranze dei Rappresentanti di alcune Potenze tendenti ad ottenere un miglioramento nella situazione delle provincie suddette, ma sono il risultato di lunghi ed appositi studi e di deliberazioni prese dal Sultano e dalla Porta.

La situazione in Austria.

(S) **Vienna** 4. — Tutti i gruppi tedeschi della Camera, eccettuato quello radicale, hanno approvato le proposte formulate dai deputati tedeschi della Boemia le quali dovranno servire di base ai negoziati fra tedeschi e czechi allo scopo di far cessare la lotta sull'uso delle lingue e mettere il Parlamento in grado di dedicarsi alla discussione dei grandi progetti di leggi economiche. Tali proposte, che si limitano a regolare l'uso delle lingue nei distretti della Boemia e nell'amministrazione interna di quella provincia, secondo la nazionalità, furono comunicate al Governo ed ai deputati czechi che le discuteranno la settimana prossima.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**. 4. — I giornali pubblicano un dispaccio da Tangeri il quale annunzia che le truppe del Sultano sconfissero con molta difficoltà i ribelli della tribù dei Zemmour.

Il Sultano stesso corse pericolo di essere catturato e subì perdite considerevoli.

Si ritiene che egli si trovi sempre a Taza.

Borse e Mercati

Roma. 4 dicembre.

Continua la tendenza ferma ma gli affari non sono ancora attivi.

La Rendita 5 0[0 fermissima da 103.12 1[2 a 103.45 contanti 103.77 1[2 a 103.82 1[2.

Meno fermo il 3 1[2 per contanti da 98.70 a 98.60 e per fine 98.90. Interno 4 1[2 108.25.

Obbligazioni Ferroviarie 347.75 — Municipio Roma 506 — Fondiario S. Spirito 505 — Azioni Fondiario italiano 530.

Banca d'Italia 897 — Commerciale 689 — Credito italiano 516 — Banco di Roma 114 — Acqua Marcia 1385 — Gas di Roma in favore esordito 1027 progredisce a 1041 per chiudere 1040 a 1038 — Omnibus 311 — Condotte 275 — Molini 68 — Metallurgica 121 — Carburo 520 a 522 — Zuccheri 50 circa — Valsacco 122 — Concimi 91 — Immobiliari 239 a 239.50 — Ferriere 79 — Montecatini 85 — Veneto 78 — Forni 67.50 — Solfati 47 — Risanamento 19.

Cambi deboli:

Parigi 100.10 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 5 dic. L. 100.11

Dal 1° al 7 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 4 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 75	103 45	103 37	103 77
Id. fine	— —	104 80	103 75	108 —
Id. 4 1[2 0[0	108 20	108 25	108 25	— —
Az. B. d'Italia	896 —	— —	896 —	897 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	434 —	435 —	434 50	433 50
» » Merid.	664 —	665 50	663 50	664 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	123 50	— —
» Nav. Gen.	420 50	421 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	289 —	288 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	346 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	504 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	503 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	514 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 10	100 10	100 12	100 10
Berlino Id.	122 95	123 02	123 —	123 07
Londra Id.	25 17	25 17	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 18	24 92

Consolidati	Media uff. del Regno, 3 dicembre con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	103.42 1[8	101.42 1[8
4 1[2 netto	108.01	106.88 1[2
4 0[0 netto	102.90 3[8	100.90 3[8
3 1[2 0[0 netto	98.59	96.84
3 0[0 lordo	68.68 3[4	67.48 3[4

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova. 4, ore 15.20 — Rendita 103.36 contanti 103.81 fine mese — Consolidato 3 1[2 per cento 98.88 — Meridionali 668 — Mediterranee 437.50 — Navigazione 120.50 — Raffinerie 288.50 — Banca d'Italia 897 — Banca Commerciale 690 — Credito 516 — Carburo 520 — Acciaierie 1610 — Molini Alta Italia 347 — Elba 265.

	Parigi. 4, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	99 30
	» 3 0[0 perp.	99 75	99 85	99 55
	» 3 1[2 0[0	98 87	99 10	98 30
	ITALIANA 5 0[0	103 75 103 70	103 67	103 55
	turca	28 25	28 30	27 95
	spagnuola	83 95	84 47	83 45
	russa nuova	— —	87 90	— —
	portoghese	31 45	31 37	31 20
	ungherese	— —	103 55	— —
	Egiziano 4 0[0	— —	108 05	108 30
	Banca di Parigi	— —	1080 —	1075 —
	Banca Ottomana	— —	589 —	585 —
	Credito Fondiario	— —	750 —	749 —
	Azioni Suez	— —	3899 —	3865 —
	Lotti Turchi	— —	121 —	120 —
	Ferr. Meridion. ital.	— —	665 —	664 —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/8	0 1/8
	su Londra	— —	25 15 1/2	25 15 1/2
	su Madrid	35 35	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi 4, ore 16.10. — (Fonte italiana) — Mercato fermissimo specialmente Gruppo Spagnuolo – Spagnuolo 84.47 — 47[50 — 85[25 — 130[50 — Rio 1012 — Brasile 74.30 — Turco 30.30 — *Andalouse* 199 — Saragozza 333 — Nord Spagna 204 — *Credit Lyonnais* 1072 — Sosnovica 1625 — *Metropolitain* 606 — Thomson 580 — *Traction* 19 — De Beers 569 — Eastrand 204 — Randmines 274 — Transvaal 133 — *Goldfields* 197 — Oceana 51 — Huanchaca 84 — Chartered 84 — Gedald 174 — Montecatini 87.

Vienna, 4 calma	3	4
C. austr.	669 —	669 —
R. aust. oro	120 70	120 60
Id. carta	101 15	101 20
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 10	95 15
C. Londra	23 94 1/2	23 96

Londra, 4 chiusura	4	4
N.i Cons.	93 7/8	92 7/8
Italiana	102 5/8	102 5/8
Turca	27 1/2	27 7/8
Egiziano	107 1/4	107 —
Argento	21 15/16	21 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 320.000

Berlino, 4 ferma	3	4
Ital. cont.	103 10	103 30
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 50	131 60
» Medit.	86 50	— —
Obb. ferr. 3 0[0	— —	69 20
» Merid.	67 25	67 40
» Roma.	102 10	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 40	216 35
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.

Parte prima.

IV.

Dalla sua persona, dal gesto, dagli occhi emanava un incanto che aveva prodotto il suo effetto su molte giovanette.

Una sola fra tutte fu la privilegiata e destò l'attenzione del visconte: Susanna de Villarnault.

Il dire che fin dal primo incontro, un giovane ed una ragazza risentono perfettamente l'affinità la corrente di simpatia che li spinge l'un verso l'altra e che più tardi li unirà, non è che l'esagerazione di un fatto incontestabile.

E' quanto era avvenuto fra Stefano e la signorina de Villarnault.

A quell'epoca Susanna aveva diciotto anni.

Alta, slanciata conservava un po' della gracilità di fanciulla, quantunque le sue forme fossero pienotte; era bellina, bellina e seducente per la vivecità, e per quel fare spontaneo che aveva conservato dall'infanzia.

Aveva dei bei capelli biondi d'un tono rosso dorato.

La sua pelle bianca aveva delle colorazioni rosee d'una purezza squisita.

Ma ciò che dava alla sua fisonomia un'attrattiva irresistibile erano gli occhi, degli occhi azzurri, verdi grigi ad un tempo che a volte guardavano con noncuranza e derisione, a volte con calma e raccoglimento, fissi profondi con riflessi d'acciaio.

L'impressione che lasciava era quella di bimba astuta, di ragazza seria, a seconda ma di carattere volontario.

In sostanza Susanna era buona, dolcissima e molto affettuosa.

Avendo Stefano saputo far capire la sua ammirazione i suoi omaggi trovarono un cuore pronto ad accoglierli.

Lusingata in sulle prime di essere stata preferita dal bell'ufficiale, Susanna non tardò a provare per lui un altro sentimento.

Stefano non aveva soltanto il fascino dei suoi meriti esteriori, ma anche un'anima leale, amante e devota.

Più lo si frequentava più se ne potevano apprezzare le qualità morali.

Quindi a poco a poco la giovanetta si attaccò a lui con vero e sincero affetto.

Affetto derivante da simpatia e stima reciproche che la lontananza avrebbe potuto distruggere, ma che viceversa non fece che fortificare.

Susanna aveva uno di quei cuori che una volta dati non si riprendono, e dal canto suo l'ufficiale se non si mantenne strettamente fedele al ricordo di lei, nelle avventure della vita di guarnigione, non perdette di vista quella stella che per lui segnava il porto di salvezza.

E non è a dire che si rivedessero spesso, ma quando si ritrovavano era menomata la fede nelle scambievoli promesse, nè scemata la convinzione che il matrimonio presto o tardi sarebbe stata la conseguenza definitiva del loro amore.

Quel giorno non erano parole di gioia, come per gli altri suoi viaggi che Stefano andava a pronunciare presentandosi in Piazza Terreaux.

No, questa volta era un messaggiero di sfortuna.

Veniva come un disperato, sconvolto e col core infranto ad annunziare che ormai egli non era più nulla, altro che un disgraziato senza denaro, senza posizione, abbandonato al caso d'una vita d'avventure che non poteva pensare a Susanna, che le restituiva la sua parola.

Ciò fatto, se ne sarebbe andato con la coscienza di aver fatto il proprio dovere, ma annientato affranto... poi doveva trovare ancora una buona dose di coraggio per affrontare le difficoltà di un avvenire senza miraggio.

I pochi minuti che dovette aspettare in quel salotto che gli rammentava tanti teneri ricordi gli parvero un secolo.

Finalmente comparve la signora per prima.

D'origine inglese, la baronessa era stata una bellezza.

Lo era ancora; i lineamenti erano regolari, lo sguardo vivacissimo e i suoi capelli d'un biondo carico, intersecati da fili grigi formavano una dolce aureola alla sua fronte pallida che aveva conservato una gran nobiltà di espressione.

Stefano fece un inchino rispettoso.

— Vengo a dirte signora...

— So benissimo, ciò che qui la conduce, interruppe lei tristemente... Segga caro signore... mio povero amico... e parliamo.

Con la mano gli accennò una poltrona.

Pontcharras rimase annichilito.

Poichè sapevano tutto, non aveva più nulla a dire.

— Vediamo un po' mi racconti riprese la baronessa... no, è inutile, andiamo al fatto... a che serve riandare sul passato? Che cosa ha deciso per il suo avvenire?

— Oh! signora, la mia strada è tracciata. A Lione son di troppo e anche in Francia.... Preferisco espatriare. Ed è appunto perciò che venivo a salutarla.

L'uscio si aprì ed entrò Susanna non più sorridente e rosea, ma coi lineamenti alterati e gli occhi rossi.

Una deliziosa soddisfazione d'amor proprio fece dimenticare per un momento al giovane le sue tribolazioni.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C o... in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 — 2 — 3 — 4 — 5 — 6 — 7 — 8

Per chi deve cambiar casa)•—

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *25 Agosto 1900, Reg. Att. Vol. 130, N. 244.*

per: « Dispositif pour le laminage de tuyaux et autres corps creux » del sig. **Hans Wirth**, a Newport, (Inghilterra).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marche di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova ogni Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New - York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.

Settimanali da ***Genova*** per ***San Remo*** e ***Scali***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

CAPITALISTI!!!

Ottima occasione per acquistare: 1° Villino 12 stanze, amena città del Lazio, accesso facile ferrovia, diligenza, metri 470 livello mare, prezzo lire 15 mila. Volendo si cede anche mobilio. — 2° Casa in Roma, posizione centrale, 4 piani, rendita annua lire 3852, prezzo lire 43 mila. — 3° Area coperta uso industriale con abitazione, mq. 459, prezzo lire 22 mila. — 4° Area fabbricabile mq. 630 circa (Prati di Castello) lire 35 al metro. — 5° Area d'iniziata costruzione (Prati di Castello) mq. 980 circa, lire 30 al metro. — **Trattative sig. Manfredi, vicolo del Pozzo n. 46 piano 4. (Piazza Colonna) 8-10 ant. 1-4 p.**

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma***, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro.

Specialità; **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio a** domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
NEVRASTENIA
ESAURIMENTI

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del

DOTTOR MORETTI

MILANO — 21, Via Torino, 21 — MILANO

—(***Opuscolo gratis***)—

Deposito in ROMA, Farmacia Mosca, Via Flavia, 56, e consultazioni Via Flavia 112, int. 12, dalle ore 12 alle 16.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A rate mensili e settimanali Stoffe per uomo e signora, drapperia, seteria, biancheria, coperte, maglieria, letti, mobili, macchine da cucire, ombrelli, orologeria. Piazza Borghese 77 p. p. Telefono 3596. 493

Cucina a gas inglese novissima vendesi causa partenza per un terzo del costo. Rivolgersi Stein. 36 piazza di Spagna. 506

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento elegante mobiliato luce elettrica molto sole via Babuino N. 65 piano primo sette ambienti cucina, poi primo dicembre elegante quartiere via Goito N. 2 (prossimo via 20 Settembre) di 7 ambienti, bagno riscaldamento gaz, luce elettrica. Trattative piazza Spagna 34 504

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino Cancelleria, pieno mezzogiorno, affittasi appartamento con ascensore luce elettrica e vasta terrazza 509

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino Romagnolo genuino di produzione, all'ingrosso fuori dazio rosso 18,50 al barile e 17 il bianco. Sdaziato L. 25 il rosso e 23,50 il bianco, al minuto 50 cent. al litro rosso e 40 cent. bianco. Rivolgersi gran magazzino via Principe Amedeo 237-239. 499

Grande ribasso carbone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 8 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 506

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 344

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina Inglese dà lezione nella propria lingua a domicilio suo e delle allieve. Inviare lettere M. D. fermo in Posta. 500

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 498

Ricercasi commesso per vendita vino padronale con piccola cauzione inutile presentarsi senza ottime referenze. Dirigersi Roma via Corso Vittorio Emanuele 294 Elauteri Giovanni. 499

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano ». 364

English lady receives Paying Guests House in healthiest locality Southern aspect. Liberal table, french and italian spoken. Moderate R. Aureliana 53 interno 6 prima scala, 503

Lezioni di lingua inglese a domicilio degli allievi. Prezzi modici. Indirizzo Charles Scott Gorgialegnos fermo posta 506

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

Camere e pensione di famiglia, esposizione a mezzogiorno. Prezzi miti. Via XX Settembre 49 int. 6. 504

Pianoforte verticale usato di poca spesa, per principiante, cercasi; dirigersi Saverio Masetti portiere via Tritone 122. 407

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11, Permesso via Sagrestia 8)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-16.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Un giovane fornito di eccellente educazione inglese e che conosce bene la lingua francese desidera passare alcuni mesi senza spesa in una colta famiglia italiana. Scrivere N. N. fermo Posta 508

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,53
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,25	—	9,8	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano		9,50	12,10	17,28	—	—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,30	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11.10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	9,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,35	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,25	18,57	—	—
Terracina	—	10.—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10.—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20,35	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	13,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	6.40	9,30	11.30	18.20	festiv	—	—	—
Bagni a.	6.36	7.43	10,13	12.34	19.9		—	—	—
Tivoli a.	--	8.20	10.43	13.13	19.40		—	—	—
Tivoli p.	festiv	7 25	9,5	12.-	16.35	18.40	—	—	—
Bagni p.		7.50	9.40	12,34	17.4	19.12	—	—	—
Roma a.		8.38	10,35	13.40	17.50	23,20	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Via Cavour due camere da letto e salotto elegantemente mobiliate presso distinta famiglia, esposizione mezzogiorno. Dirigersi Salon Barbiere 331 nella stessa via. 506

Camera mobiliata affittasi per L. 25 ingresso libero via Rasella 47 piano terzo. 507

Affitta famiglia distinta per lire venticinque camera con tappeto guarda nella strada, con annessa stufa. Visibile dalle 10 alle 2. Via Porta Pinciana 43, piano 3. (presso via Sistina). 508

In piazza Trevi ottima famiglia desidera affittare a persona distinta camera ben mobiliata con ingresso libero. Rivolgersi uff. postale via della Scrofa. 507

Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero ascensore prossimo al Corso Umberto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 484

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 46 (prossima via Nazionale). 509

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bori Pregoti recarti codesta Pizaqor ritirare mia lettera. Mille affettuosissimi... APIRNA 509

Cappello Dimmi se puoi ventiquattro o trentuno se ti riuscisse difficile sarebbe meglio rimandare, 509

Edelweiss Non potendo più vivere in questo stato d'animo, avendo bisogno del tuo perdono, se vorrai concedermelo salutami quando mi vedi. E' l'unica grazia che imploro sempre tuo. 510